



In corso di registrazione c/o i competenti
Organi di Controllo

Prot. 17452/10/2011

Il Ministro dell'Interno

nell'esercizio della propria funzione di indirizzo politico-amministrativo

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2011, che definisce - secondo il modello integrato di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria, e tenuto conto dei risultati della gestione 2010 - le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Interno.

La struttura della Direttiva è la seguente:

Parte prima:

- Quadro sinottico delle priorità politiche (di Governo e di settore) e degli obiettivi strategici, nell'ambito dell'articolazione missioni/programmi del bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per il 2011-2013
- Obiettivi strategici e risorse assegnate nell'ambito dei programmi secondo la Nota integrativa alla legge di Bilancio per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013 del Ministero dell'Interno
- Raccordo tra controllo strategico e controllo di gestione
- Sistema di monitoraggio della Direttiva

Parte seconda:

Sezione 1

- Quadro di riferimento e priorità politiche

Sezione 2

- Obiettivi strategici e piani di azione

La presente Direttiva è inviata alla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri Istituzionali - per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, e sarà pubblicata nel sito *web* del Ministero.

I Titolari dei Centri di Responsabilità orienteranno, con immediatezza, la programmazione operativa e le conseguenti azioni agli obiettivi fissati con la presente Direttiva.

Roma, 1 APR. 2011

IL MINISTRO
R. Tarantini

PARTE PRIMA

QUADRO SINOTTICO PRIORITA' POLITICHE (DI GOVERNO E DI SETTORE) /OBIETTIVI STRATEGICI NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 1: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO (002)

PROGRAMMA N. 1.3: SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO E AMMINISTRAZIONE GENERALE SUL TERRITORIO (002.003)

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2011/2013	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i> ▪ <i>I servizi ai cittadini</i> ▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i> 	<p>Priorità Politica C: <i>Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale</i></p> <p>Priorità Politica E: <i>Realizzare interventi di razionalizzazione organizzativa e della spesa e di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi, incentivando iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione</i></p>	<p>Obiettivo strategico: Potenziare, anche attraverso l'azione di coordinamento e di raccordo dei Prefetti, il circuito informativo tra istituzioni per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio</p> <p>Obiettivo strategico: Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione dei servizi, per incrementare il flusso delle comunicazioni interne ed esterne, migliorandone la qualità e l'efficienza</p>

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 2: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (003)**PROGRAMMA N. 2.2:** INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI (003.002)**PROGRAMMA N. 2.3:** ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (003.003)

PRIORITÀ PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITÀ POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2011/2013	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i>▪ <i>Il Sud</i>▪ <i>Il Federalismo</i>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i>	<p>Priorità Politica C: <i>Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale</i></p> <p>Priorità Politica E: <i>Realizzare interventi di razionalizzazione organizzativa e della spesa e di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi, incentivando iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione</i></p>	<p>Obiettivo strategico: Potenziare, anche attraverso l'azione di coordinamento e di raccordo dei Prefetti, il circuito informativo tra istituzioni per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio</p> <p>Obiettivo strategico: Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione dei servizi, per incrementare il flusso delle comunicazioni interne ed esterne, migliorandone la qualità e l'efficienza</p>

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)**PROGRAMMA N. 3.1: CONTRASTO AL CRIMINE, TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA (007.008)****PROGRAMMA N. 3.3: PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO FORZE DI POLIZIA (007.010)**

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2011/2013	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Più sicurezza, più giustizia</i>▪ <i>Il Sud</i>▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i>	<p>Priorità Politica A: <i>Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche;</i>- <i>assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale</i>	<p>Obiettivo strategico: Prevenire e contrastare la minaccia di matrice fondamentalista</p> <p>Obiettivo strategico: Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie</p> <p>Obiettivo strategico: Implementare l'attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune</p> <p>Obiettivo strategico: Prevenire e contrastare l'immigrazione clandestina</p> <p>Obiettivo strategico: Implementare i livelli di sicurezza stradale e delle comunicazioni</p>

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 4: SOCCORSO CIVILE (008)**PROGRAMMA N. 4.1:** ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE (008.002)**PROGRAMMA N. 4.2:** PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO (008.003)

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2011/2013	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none">▪ <i>I servizi ai cittadini</i>▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i>	<p>Priorità Politica D: <i>Sviluppare la capacità decisionale del sistema nazionale di Difesa Civile per la gestione delle crisi; potenziare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle situazioni emergenziali di particolare rilevanza connesse all'impiego dell'energia nucleare e all'uso di sostanze biologiche, chimiche e radiologiche, agli eventi sismici e ai dissesti idrogeologici; garanzia di una incisiva azione di vigilanza, assistenza e informazione sul territorio che assicuri il rispetto delle norme di prevenzione incendi e contribuisca ad aumentare la sicurezza dei cittadini</i></p>	<p>Obiettivo strategico: Migliorare la pianificazione d'emergenza per la gestione delle crisi</p> <p>Obiettivo strategico: Migliorare il dispositivo di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in scenari incidentali coinvolgenti vettori di merci pericolose nell'ambito dei trasporti stradali, ferroviari e marittimi</p> <p>Obiettivo strategico: Potenziare il dispositivo di soccorso nelle grandi calamità</p> <p>Obiettivo strategico: Incrementare l'azione di vigilanza sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi</p> <p>Obiettivo strategico: Diffondere e promuovere la cultura della sicurezza verso i cittadini</p>

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 5: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI (027)**PROGRAMMA N. 5.1: GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE (027.002)****PROGRAMMA N. 5.2: GESTIONE FLUSSI MIGRATORI (027.003)**

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2011/2013	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Più sicurezza, più giustizia</i>▪ <i>Sostenere la famiglia, dare ai giovani un futuro</i>▪ <i>Il Sud</i>▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i>	<p>Priorità Politica: B</p> <p><i>Proseguire l'attuazione delle strategie di intervento messe a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, anche nell'ottica di sviluppare la coesione, l'integrazione sociale e la condivisione di valori e diritti</i></p>	<p>Obiettivo strategico:</p> <p>Continuare a sostenere le iniziative, anche a livello comunitario, dirette ad utilizzare le risorse per il concreto riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri, ed in particolare di quelli bisognevoli di protezione, nel pieno rispetto delle regole della civile convivenza, promuovendo la condivisione di valori e diritti</p> <p>Obiettivo strategico:</p> <p>Intensificare le attività a sostegno della strategia complessiva e coordinata a livello comunitario, nazionale e internazionale per la migliore gestione dei fenomeni migratori</p>

MISSIONE ISTITUZIONALE n. 6: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)**PROGRAMMA N. 6.1:** INDIRIZZO POLITICO (032.002)**PROGRAMMA N. 6.2:** SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA (032.003)

PRIORITA' PROGRAMMA DI GOVERNO	PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2011/2013	OBIETTIVI STRATEGICI
<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Rilanciare lo sviluppo</i>▪ <i>Un piano straordinario di finanza pubblica</i>	<p>Priorità Politica E: <i>Realizzare interventi di razionalizzazione organizzativa e della spesa e di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi, incentivando iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione</i></p>	<p>Obiettivo strategico: Coordinare lo sviluppo delle iniziative progettuali finalizzate a perfezionare, ai sensi del decreto legislativo n. 150/2009, la sistematica dei controlli interni nel contesto dell'attuazione del ciclo di gestione della performance, ed a garantire i principi di trasparenza, legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità</p> <p>Obiettivo strategico: Migliorare l'efficienza, la qualità e la produttività' del lavoro, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ la piena valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale➤ la creazione di sistemi di formazione specialistica per i dirigenti e per il restante personale, al fine di assicurare lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza➤ l'implementazione degli interventi di razionalizzazione e di ottimizzazione delle risorse finanziarie, in un'ottica integrata di efficienza ed economicità, anche attraverso la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi

**OBIETTIVI STRATEGICI E RISORSE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI
SECONDO LA NOTA INTEGRATIVA 2011 - 2013**

CDR 1 – GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO					
MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	6.1 Indirizzo politico (032.002)	61 - Coordinare sviluppo iniziative progettuali finalizzate a perfezionare ai sensi d.lvo. 150/09 sistematica controlli interni nel contesto attuazione ciclo gestione performance e a garantire principi trasparenza legalità e sviluppo cultura integrità	1.048.262	739.055	739.055
		Totale risorse assegnate agli Strategici	1.048.262	739.055	739.055
		Altre risorse assegnate al Programma	26.012.707	26.324.355	26.324.355
		Totale stanziamento Programma	27.060.969	27.063.410	27.063.410

CDR 2 – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)	1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)	19 - Potenziare, anche attraverso l'azione di coordinamento e di raccordo dei Prefetti, il circuito informativo tra istituzioni per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio.	16.790	16.790	16.790
		20 - Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione dei servizi, per incrementare il flusso delle comunicazioni interne ed esterne, migliorandone la qualità e l'efficienza	62.725	62.725	62.725
		Totale risorse assegnate agli Strategici	79.515	79.515	79.515
		Altre risorse assegnate al Programma	7.770.433	7.771.370	7.771.370
		Totale stanziamento Programma	7.849.948	7.850.885	7.850.885
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	21 - Potenziare, anche attraverso l'azione di coordinamento e di raccordo dei Prefetti, il circuito informativo tra istituzioni per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio.	57.432	57.432	57.432
		22 - Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione dei servizi, per incrementare il flusso delle comunicazioni interne ed esterne, migliorandone la qualità e l'efficienza	287.207	287.207	287.207
		Totale risorse assegnate agli Strategici	344.639	344.639	344.639
		Altre risorse assegnate al Programma	18.350.490	18.358.653	18.358.653
		Totale stanziamento Programma	18.695.129	18.703.292	18.703.292
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali compresi quelli per interventi speciali (003.003)	23 - Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione dei servizi, per incrementare il flusso delle comunicazioni interne ed esterne, migliorandone la qualità e l'efficienza	6.112	6.112	6.112
		Totale risorse assegnate agli Strategici	6.112	6.112	6.112
		Altre risorse assegnate al Programma	15.522.477.539	13.849.904.027	13.869.857.160
		Totale stanziamento Programma	15.522.483.651	13.849.910.139	13.869.863.272

CDR 3 – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
4 Soccorso civile (008)	4.1 Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)	29 - Migliorare la pianificazione d'emergenza per la gestione delle crisi	139.374	139.374	139.374
		Totale risorse assegnate agli Strategici	139.374	139.374	139.374
		Altre risorse assegnate al Programma	7.391.463	7.483.932	7.481.742
		Totale stanziamento Programma	7.530.837	7.623.306	7.621.116
	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	25 - Migliorare il dispositivo di soccorso del CNVVF in scenari incidentali coinvolgenti vettori di merci pericolose nell'ambito dei trasporti stradali, ferroviari e marittimi	320.438	320.438	320.438
		27 - Incrementare l'azione di vigilanza sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi	2.066.300	2.066.300	2.066.300
		62 - Potenziare il dispositivo di soccorso nelle grandi calamità	1.626.345	1.485.841	1.485.190
		63 - Diffondere e promuovere la cultura della sicurezza verso i cittadini	986.824	986.824	986.824
		Totale risorse assegnate agli Strategici	4.999.907	4.859.403	4.858.752
		Altre risorse assegnate al Programma	1.748.937.529	1.749.291.170	1.748.419.018
		Totale stanziamento Programma	1.753.937.436	1.754.150.573	1.753.277.770

CDR 4 – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)	37 - Continuare a sostenere le iniziative, anche a livello comunitario, dirette ad utilizzare le risorse per il riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri e di quelli bisognevoli di protezione promuovendo la condivisione di valori e diritti	41.647.851	25.719.902	27.790.465
		Totale risorse assegnate agli Strategici	41.647.851	25.719.902	27.790.465
		Altre risorse assegnate al Programma	243.748.043	282.146.037	319.813.178
		Totale stanziamento Programma	285.395.894	307.865.939	347.603.643
	5.2 Gestione flussi migratori (027.003)	35 - Intensificare le attivita' a sostegno della strategia complessiva e coordinata a livello comunitario, nazionale e internazionale, per la migliore gestione dei fenomeni migratori	1.788.063	1.791.121	1.791.121
		Totale risorse assegnate agli Strategici	1.788.063	1.791.121	1.791.121
		Altre risorse assegnate al Programma	4.001.278	4.028.220	4.328.220
		Totale stanziamento Programma	5.789.341	5.819.341	6.119.341
	5.3 Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (027.005)		0	0	0
		Totale risorse assegnate agli Strategici	0	0	0
		Altre risorse assegnate al Programma	4.818.696	4.793.435	4.793.435
		Totale stanziamento Programma	4.818.696	4.793.435	4.793.435

CDR 5 – DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	
3 Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	41 - Prevenire e contrastare la minaccia di matrice fondamentalista	54.757.651	54.757.651	54.757.651	
		43 - Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie	57.416.763	57.416.763	57.416.763	
		45 - Implementare l'attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune	56.140.897	56.140.897	56.140.897	
		47 - Prevenire e contrastare l'immigrazione clandestina	53.334.704	53.334.704	53.334.704	
		49 - Implementare i livelli di sicurezza stradale	53.666.340	53.666.340	53.666.340	
		Totale risorse assegnate agli Strategici	275.316.355	275.316.355	275.316.355	
		Altre risorse assegnate al Programma	5.572.288.461	5.540.468.611	5.534.970.651	
		Totale stanziamento Programma	5.847.604.816	5.815.784.966	5.810.287.006	
	3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)					
		Totale risorse assegnate agli Strategici				
		Altre risorse assegnate al Programma	183.891.746	172.385.508	160.385.508	
		Totale stanziamento Programma	183.891.746	172.385.508	160.385.508	
	3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	42 - Prevenire e contrastare la minaccia di matrice fondamentalista	3.625.038	3.625.038	3.625.038	
		44 - Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie	4.538.250	4.538.250	4.538.250	
		46 - Implementare l'attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune	3.775.653	3.757.210	3.757.210	
		48 - Prevenire e contrastare l'immigrazione clandestina	3.411.364	3.411.364	3.411.364	
		50 - Implementare i livelli di sicurezza stradale	3.442.743	3.442.743	3.442.743	
		Totale risorse assegnate agli Strategici	18.793.048	18.774.605	18.774.605	
		Altre risorse assegnate al Programma	1.324.930.806	1.330.506.479	1.329.530.429	
		Totale stanziamento Programma	1.343.723.854	1.349.281.084	1.348.305.034	

CDR 6 – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)	1.2 Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio (002.002)				
		Totale risorse assegnate agli Strategici	0	0	0
		Altre risorse assegnate al Programma	476.821.882	476.037.777	475.016.143
		Totale stanziamento Programma	476.821.882	476.037.777	475.016.143
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	59 - Migliorare efficienza qualità/produttività lavoro mediante: valorizzazione personale; formazione special. per sviluppo professionale; implementazione interventi ottimizzazione ris. finanz. anche attraverso progetti innovativi per migliorare servizi	2.838.858	2.729.312	2.648.227
		Totale risorse assegnate agli Strategici	2.838.858	2.729.312	2.648.227
		Altre risorse assegnate al Programma	106.136.289	106.070.610	103.412.327
		Totale stanziamento Programma	108.975.147	108.799.922	106.060.554
7 Fondi da ripartire (033)	7.1 Fondi da assegnare (033.001)				
		Totale risorse assegnate agli Strategici			
		Altre risorse assegnate al Programma	148.827.416	133.691.984	133.807.775

RACCORDO TRA CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo strategico si effettua – sulla base degli indirizzi del sistema di controllo interno già consolidati - anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione, dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico. Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, nei quali sono articolati i piani di azione, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'Amministrazione.

Tale principio risulta ulteriormente avvalorato alla luce della riforma introdotta dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni che, nel fissare i criteri cardine per la misurazione e valutazione della performance, pone l'accento sull'utilizzo delle risultanze dei sistemi di controllo di gestione, in un quadro di stretta integrazione tra i vari sistemi di controllo esistenti nell'amministrazione.

In questa ottica, le informazioni del controllo di gestione, rilevate attraverso gli indicatori e opportunamente rielaborate, devono essere trasmesse dai Centri di Responsabilità e dai Prefetti - Titolari di UTG all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance – cui compete, nell'ambito della nuova disciplina, la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso - e da questo integrate e trattate nella forma più adeguata al loro utilizzo all'interno del ciclo integrato di pianificazione strategica e programmazione finanziaria.

Coerentemente con tale contesto generale, il modello unitario di controllo di gestione adottato da questa Amministrazione – che ha privilegiato, nella prima fase progettuale, una dettagliata analisi dei processi gestiti dalle varie strutture organizzative, in sede centrale e sul territorio, e la messa a punto del sistema di misurazione attraverso l'individuazione di indicatori di prestazione - ha perseguito anche l'*omogeneità metodologica nella programmazione*, finalizzata al miglioramento della gestione, e del relativo sistema di monitoraggio gestionale.

Sia per le strutture centrali che territoriali, il processo di programmazione gestionale discende dall'indirizzo politico e dal processo di pianificazione strategica e risponde all'esigenza di realizzare una stretta "qualificazione" della totalità della spesa e dei costi per:

1. fare fronte alle esigenze prioritarie;
2. realizzare un miglioramento della gestione, non disgiunto da un recupero di efficienza.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio periodico dello stato di attuazione del sistema di obiettivi strategico - operativi della Direttiva, sulla base degli indicatori ivi individuati, si svolgerà con cadenza quadrimestrale, secondo le istruzioni metodologiche che l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance provvederà a diramare tempestivamente.

Con le stesse linee guida saranno altresì precisate le modalità del raccordo tra i dati del controllo strategico e del controllo di gestione.

L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance potrà formulare, anche sulla base dei monitoraggi intermedi e/o a seguito di indicazioni dei Titolari dei Centri di Responsabilità, proposte di ripianificazione degli obiettivi in ragione:

- a) dell'entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- b) della rilevazione di scostamenti tra i risultati parziali effettivamente ottenuti e quelli attesi che rendano la produzione dell'attività non più rispondente a criteri di efficienza e di efficacia;
- c) di variazioni significative della domanda di servizio da parte dei cittadini/utenti e/o di altre ipotesi comunque riferibili a mutamenti del contesto esterno, influenti sulla pianificazione strategica del Ministero dell'Interno.

Nel quadro generale della sistematica dei controlli interni, nel corso del 2011 proseguiranno, anche alla luce degli indirizzi forniti dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, le iniziative che competono al Ministero dell'Interno per l'attuazione delle disposizioni del citato decreto legislativo n. 150/2009, il cui sviluppo verrà supportato, in un'ottica di razionalizzazione e perfezionamento operativo, dalla graduale implementazione del sistema informativo automatizzato di supporto al ciclo di gestione della performance.

PARTE SECONDA

SEZIONE 1

Quadro di riferimento e priorità politiche

Situazione di contesto

L'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti e critici emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la **criminalità** interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il **fenomeno terroristico**, interno e internazionale, quest'ultimo di matrice fondamentalista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione nei nostri Paesi e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;
- il **fenomeno migratorio**, legato agli enormi dislivelli di reddito tra le varie aree del mondo, che determina una rilevantissima pressione sugli Stati destinatari delle rotte, implicando difficoltà di contrasto dei flussi migratori clandestini, ai quali sono strettamente connessi reati odiosi quali il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori e in cui la convivenza tra culture diverse - determinante nell'ambito di una società sempre più connotata dalla copresenza di realtà di **pluralismo culturale e religioso** - deve essere assicurata attraverso un sistema di valori e diritti condivisi;
- il complesso delle "patologie" che inficiano la **sicurezza del territorio** - tra cui quelle connesse alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla elevata incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile - che pone l'esigenza di una più stringente ed incisiva azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, attuando anche, per il potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, il **pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie**, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli enti locali e territoriali;
- **le problematiche connesse all'economia**, da cui scaturisce l'esigenza di supportare gli interventi governativi a sostegno attraverso un'azione di controllo dell'evoluzione del credito e di creare luoghi di incontro tra gli attori economici a livello territoriale, al fine di individuare per tempo eventuali strozzature nel flusso finanziario verso famiglie ed imprese;
- la sussistenza di **emergenze ambientali** di tipo convenzionale e non, nonché il grave fenomeno degli **infortuni sul lavoro**, che comportano l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiedono pertanto una qualificata e coordinata azione di prevenzione e soccorso;
- il **deficit pubblico**, che richiede interventi nell'ottica di un recupero delle risorse, e impone quindi che il miglioramento della qualità dei servizi resi si realizzi attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, in un quadro di forte integrazione interistituzionale.

Attuazione delle strategie fissate per l'anno 2010 e principali risultati raggiunti

Le iniziative sviluppate nel corso del 2010 hanno permesso di portare a definizione, nel quadro delle priorità politiche prefissate, le linee strategiche cui è stata informata l'azione del Ministero dell'Interno. Si illustrano, di seguito, i principali risultati raggiunti nei vari settori di intervento.

Priorità politica A:

Prosecuzione dell'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Analisi strategica delle minacce e dei rischi alla sicurezza nel quadro della cooperazione europea e internazionale

Rilevante in tale ambito è continuata ad essere l'azione del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (**C.A.S.A.**) che, quale **tavolo permanente** tra le Agenzie di intelligence e le Forze di Polizia, ha consentito di calibrare interventi preventivi idonei a circoscrivere l'ambito della minaccia.

Particolarmente proficua si è rivelata l'attività di cooperazione internazionale con gli altri Paesi esteri, attraverso continui scambi info-investigativi ed incontri bilaterali e multilaterali di settore.

Nell'anno 2010, il CASA si è riunito 52 volte per valutare lo stato della minaccia riguardante il territorio nazionale e, in un contesto più ampio, scenari di rilevanza internazionali suscettibili di ripercussioni per gli interessi del Paese anche all'estero. Sono stati complessivamente esaminati 343 argomenti di cui 208 riguardanti minacce specifiche.

Contrasto alla criminalità ed all'immigrazione clandestina

Contrasto alla criminalità

Nel corso degli ultimi **tre anni (2008–2010)**, pur nelle more della stabilizzazione dei dati, si è assistito ad una **costante diminuzione** del totale generale dei **delitti**.

Nel medesimo periodo, l'azione di contrasto svolta dalle Forze di Polizia è stata incisiva ed ha fatto registrare un **incremento** del numero dei soggetti denunciati/arrestati.

Gli interventi normativi del **"Pacchetto Sicurezza"**, varato nel corso del 2008-2009, nonché l'azione investigativa delle Forze di Polizia, con particolare riguardo a quella condotta dalle **Squadre Mobili e dai Commissariati**, spesso sotto il coordinamento del Servizio Centrale Operativo del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, hanno consentito di portare a termine importanti operazioni di polizia giudiziaria contro la criminalità organizzata.

Sono stati assicurati alla giustizia numerosi **latitanti** inseriti nei programmi speciali di ricerca tra i più pericolosi.

Ingenti beni e patrimoni **confiscati** alle organizzazioni malavitose sono stati restituiti alla società civile.

Efficace strumento di contrasto è risultato essere anche quello dello **scioglimento degli Organi amministrativi** locali la cui autonomia funzionale e decisionale è stata fatta oggetto di condizionamento da parte della criminalità mafiosa.

Grande attenzione è stata rivolta alla materia degli **appalti**, per assicurare il rispetto dei principi di legalità, efficacia degli interventi e trasparenza nel citato settore. In ambito provinciale è stato svolto un costante monitoraggio dai **Gruppi interforze** istituiti presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, in collegamento con la **D.I.A.**

Significativa, infine, è stata l'azione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza sviluppata a livello nazionale ed internazionale per il contrasto al **traffico di droga**, che ha consentito di porre in atto ingenti sequestri di sostanze stupefacenti.

Particolare attenzione è stata dedicata, **nell'ambito degli interventi di prevenzione e di indagine, all'incremento dell'uso delle tecnologie informatiche.**

E' in via di sviluppo il potenziamento del sistema A.P.F.I.S. (Automated Palmprint and Fingerprint Identification System) basato sull'inserimento e l'identificazione delle impronte palmari dei soggetti foto-segnalati, interoperabile per tutte le postazioni di foto segnalamento presenti sul territorio nazionale e per il quale è in atto, in adesione della Decisione 2008/615/GAI del Consiglio dell'Ue del 23 giugno 2008, l'interoperabilità anche con gli archivi dattiloscopici degli Uffici/Comandi delle varie Forze di Polizia degli altri Paesi dell'Unione europea interessati alle procedure di consultazione automatizzata.

Nell'anno 2010 sono proseguite le attività connesse all'istituzione della **Banca dati nazionale del DNA** che, avviate nella seconda metà del 2009 in ottemperanza a quanto stabilito dal **Trattato di Prum**, porteranno alla realizzazione di un complesso sistema di interscambio dei profili genetici secondo le modalità contemplate nelle Decisioni del Consiglio europeo nn.rr. 615 e 616, entrambe datate 23/06/2008.

Contrasto all'immigrazione clandestina

L'attività di prevenzione e contrasto al **fenomeno dell'immigrazione clandestina e alle connesse fenomenologie criminose** ha raggiunto risultati molto positivi.

Grazie alla normativa di settore ed all'effetto dell'intensificazione delle attività di collaborazione di polizia, promosse dall'Italia con i principali Paesi di origine e di transito dei flussi migratori irregolari, nel corso del 2010 la pressione migratoria illegale diretta in Italia ha confermato il suo **trend decrescente**. Sul piano interno si è assistito ad un'attività quotidiana di rimpatrio dei migranti clandestini nonché ad un'azione investigativa finalizzata a disarticolare le reti criminali di trafficanti. La riduzione del fenomeno è risultata più tangibile per quanto concerne l'immigrazione via mare.

Sono stati condivisi gli obiettivi europei, strategicamente rivolti a rendere l'Europa "più sicura" sulla base dell'impulso all'ulteriore sviluppo dello spazio europeo di "libertà, sicurezza e giustizia" conferito dall'entrata in vigore del **Trattato di Lisbona** e dalle priorità politiche previste dal **Programma di Stoccolma**, dal **Patto europeo sull'immigrazione e l'asilo, dall'approccio globale in materia di migrazione** e dalle Conclusioni del Consiglio europeo del 25-26 febbraio 2010 relativamente alle **"29 misure volte a rafforzare la protezione delle frontiere esterne e a combattere l'immigrazione clandestina"**.

Sul *piano bilaterale* è stata impressa un'accelerazione determinante allo sviluppo ed al rafforzamento della cooperazione con i Paesi di origine e/o di transito dei flussi di immigrazione illegale.

A *livello europeo*, l'Italia si è avvalsa dei principali programmi finanziari dell'Unione europea, per realizzare specifici progetti di assistenza tecnica e migliorare la **"capacity building"** delle competenti Autorità di Paesi di origine e di transito dell'immigrazione illegale.

Nell'ambito della *cooperazione bilaterale con le Forze di polizia di altri Stati che applicano l'Accordo Schengen*, l'Italia ha sottoscritto appositi Accordi di Cooperazione e di Riammissione.

Con riguardo ai *servizi operativi congiunti con le Forze di Polizia di altri Stati che applicano l'Accordo di Schengen*, ha avuto seguito la periodica operazione denominata **"Alto impatto"**, avviata nel 2005, finalizzata al contrasto dell'immigrazione irregolare ed ai reati ad essa connessa. Durante i periodi attuativi, gli operatori della Polizia italiana e degli Stati membri coinvolti operano a mezzo di pattuglie congiunte.

Sotto il *profilo operativo* si segnala la partecipazione costante e attiva dell'Italia alle diverse iniziative poste in essere dall'Agenzia Europea per le Frontiere Esterne (FRONTEX), quali le Operazioni congiunte (Joint Operations) ed i progetti pilota, all'organizzazione di **voli di rimpatrio congiunti** ed alle attività condotte dalla stessa Agenzia nel settore dell'analisi del rischio (c.d. FRAN).

Nell'ambito delle iniziative volte a semplificare ed accelerare i procedimenti amministrativi destinati al *rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno elettronici*, sono stati realizzati i lavori di unificazione dei sistemi

informatici STRANIERI/WEB e SAD/PSE, a cura del CEN di Napoli e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma, finalizzati alla creazione di un solo portale per la lavorazione delle istanze, che consente agli operatori degli Uffici Immigrazione di evitare i passaggi da un sistema informatico all'altro e di avere a disposizione nuove funzionalità.

Tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in collaborazione con gli altri livelli territoriali. Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative nel settore della sicurezza tra le strutture centrali e periferiche

Nel contesto della "Sicurezza Partecipata" sono stati sottoscritti ulteriori "Patti per la Sicurezza" tra i quali assumono particolare rilievo, nell'anno 2010, quelli stipulati *per aree omogenee* (c.d. **Patto d'area**: Patto per la Sicurezza dell'area del Lago di Como, Patto per la Sicurezza dell'area del Lago Maggiore, Patto per la Sicurezza dell'area del Lago di Lugano) quali sistemi integrati di sicurezza e di controllo del territorio che coinvolgono tutti i livelli di governo e le Istituzioni incidenti nell'area interessata, al fine di gestire in modo condiviso le problematiche della sicurezza e predisporre una serie di misure di controllo nei diversi ambiti di rilievo (dal contrasto alla criminalità comune al decoro urbano, dagli eventi di protezione civile anche con il soccorso in acqua, al monitoraggio delle acque ed al mantenimento della sicurezza stradale).

Il coordinamento delle iniziative tra le strutture centrali e periferiche per il **controllo del territorio** ha ottenuto ottimi risultati sia riguardo alla realizzazione di progetti della sicurezza di ampio respiro e di interesse per l'intero territorio nazionale sia riguardo alla gestione di particolari fenomenologie criminose circoscritte a precisi ambiti territoriali. A tali esigenze si è corrisposto, soprattutto, attraverso il mirato impiego dei Reparti Prevenzione Crimine.

I pregevoli risultati operativi conseguiti con il c.d. "modello Caserta", già operativo dal 2008, hanno suggerito l'opportunità di estendere l'utilizzo di tale metodologia di lavoro allo sviluppo di programmi di contrasto e di prevenzione in altre aree territoriali caratterizzate da particolari fenomenologie delittuose che hanno creato particolare allarme sociale.

In particolare, nel corso del 2010, a seguito della recrudescenza delle fenomenologie criminose, sono stati predisposti interventi mirati in Calabria (Reggio Calabria e Rosarno) ed in Puglia (nelle province di Bari e Foggia).

Alle azioni sopra indicate, si aggiunge l'attività realizzata, sempre attraverso i Reparti Prevenzione Crimine, nella decorsa stagione estiva e diretta ad integrare e rafforzare i dispositivi di controllo del territorio nelle province maggiormente caratterizzate dal flusso turistico.

Dal mese di maggio è stata consolidata la rete strutturata degli U.P.G.S.P. (Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico) ottimizzando il livello di condivisione interna degli scambi informativi tra le diverse articolazioni periferiche del comparto prevenzione nonché valorizzando il ruolo di "cabina di regia" degli U.P.G.S.P. sul piano dell'attuazione, a livello locale, delle strategie di prevenzione e controllo del territorio nonché predisponendo mirati interventi per la più elevata efficienza del servizio della polizia di Quartiere.

Sempre con il contributo dell'intera "rete" degli U.P.G.S.P., il Dipartimento di Pubblica Sicurezza ha attivamente partecipato all'avvio del sistema provvisorio gestionale del Numero Unico di Emergenza europeo, coordinando e garantendo l'efficace collaborazione di tutte le sale operative al nuovo processo di gestione delle emergenze attivato, attualmente, presso le sole centrali operative dell'Arma dei Carabinieri.

Di rilievo è anche l'operatività del portale www.commissariatodips.it nell'ambito del "113.it" per la gestione delle notizie rilevanti ai fini istituzionali e per l'allertamento della Polizia di Stato e delle altre Forze di Polizia.

Sicurezza stradale – Implementazione e ottimizzazione delle risorse

Al fine di incrementare la sicurezza lungo la rete autostradale, sono state sottoscritte con le società delle Autostrade numerose convenzioni volte a prevedere, da parte della Polizia Stradale, il costante ed esclusivo pattugliamento delle autostrade mediante l'adozione di moderni moduli operativi. Particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento della visibilità delle pattuglie, all'uso di tecnologie di controllo mirato del traffico da

remoto, all'adozione di specifici piani per la riduzione del fenomeno infortunistico, nonché all'incremento dei controlli nelle aree di servizio per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti illeciti anche riguardo alle tifoserie in transito.

Va segnalata in tale ambito la diffusione dei TUTOR – controllori automatici della velocità – che sono stati potenziati, rispetto al 2009, dell'8,1%, rendendo possibile, sempre rispetto al medesimo anno, la copertura di un ulteriore 5,5% dei tratti autostradali, con un aumento delle ore di funzionamento del 22%. Tutto ciò ha contribuito ad una diminuzione del 9,1% delle violazioni accertate.

Nelle tratte in cui è attivo il TUTOR si è registrata una diminuzione del 19% dell'incidentalità, del 51% della mortalità e del 27% del numero dei feriti.

Importanti interventi a tutela della sicurezza stradale hanno riguardato il versante normativo in cui, con l'introduzione della legge del 29 luglio 2010, n.120 a modifica di alcune disposizioni del Codice della Strada, è stato introdotto, tra l'altro, il divieto di guida dopo aver assunto bevande alcoliche per alcune categorie di conducenti tra i quali i giovani sotto i 21 anni, nonché ulteriori inasprimenti sanzionatori per chi, in tale stato, causa incidenti stradali provocando gravi lesioni o la morte. Gli inasprimenti riguardano anche la guida in stato di alterazione per assunzione di sostanze stupefacenti.

Priorità politica B:

Prosecuzione dell'attuazione delle strategie di intervento messe a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, anche nell'ottica di sviluppare la coesione, l'integrazione sociale e la condivisione di valori e diritti

Potenziamento dell'efficacia delle strutture preposte alla gestione amministrativa dei flussi migratori

Con l'entrata a pieno regime dell'**informatizzazione delle procedure di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione**, sono stati registrati i concreti benefici attesi in termini di economie di tempo e velocità di risposta del sistema amministrativo nei confronti dell'utenza, confermando le più recenti direttive in tema di digitalizzazione della pubblica Amministrazione.

Anche il servizio su internet, che permette ai richiedenti di visionare *on line* lo stato di avanzamento delle proprie pratiche, ha riscontrato i grandi vantaggi attesi sia in termini di "customer satisfaction," sia di minore aggravio di lavoro per gli uffici.

In particolare, sono state completate le procedure informatizzate per l'attuazione dell'art. 1 ter della legge 3 agosto 2009, n.102, con il quale è stata prevista l'**emersione dal lavoro irregolare** a favore dei cittadini extracomunitari.

Attraverso, infatti, l'acquisizione con modalità telematica della domanda di emersione presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, l'acquisizione dell'obbligatorio parere della Questura, la successiva convocazione del datore di lavoro e del lavoratore per la sottoscrizione del contratto di soggiorno ai fini del rilascio del relativo permesso, l'invio telematico della comunicazione obbligatoria di assunzione all'INPS entro 24 ore dalla sottoscrizione del contratto - secondo un processo informatizzato che ha abbattuto significativamente la tempistica di tutti i passaggi burocratici in esame - si è registrato un risultato che ha già visto la definizione entro l'anno di riferimento di circa **250.000 pratiche a fronte di 295.126 domande presentate, che verranno evase nei primi mesi del 2011.**

Sono state altresì intensificate le procedure relative al **decreto flussi 2008**, nonché ampliato il numero dei rilasci dei relativi nulla osta al lavoro, registrando un **avanzamento nella disponibilità** iniziale di 130.000 quote sino a circa **il 50%**, con **60.927 nulla osta rilasciati**; le domande respinte o rigettate sono state 61.191. E' proseguita la strategia di sottoscrizione e di attuazione di appositi protocolli d'intesa, ai fini della collaborazione con associazioni datoriali, sindacati, patronati, associazioni ed enti locali che svolgono attività di consulenza e supporto giuridico a livello nazionale in materia di immigrazione, **grazie ai quali gli interessati possono richiedere ai firmatari assistenza a titolo gratuito.**

Inoltre, in applicazione dell'art. 27, commi 1-ter e quater, del D.lgs 286/98, e successive modifiche e integrazioni, è stato stipulato **un protocollo di intesa con Confindustria** per consentire alle rete delle

imprese associate di accedere al Sistema Informativo dello Sportello Unico: il tutto per accelerare l'acquisizione della proposta di contratto di soggiorno **per dirigenti o personale altamente specializzato**, e favorire il rilascio in tempi più solleciti dei relativi permessi di soggiorno. Analogo protocollo è stato sottoscritto con l'Association of American College and University programs in Italy (AACUPI) per favorire l'ingresso dei professori universitari destinati a svolgere in Italia un incarico accademico.

Sulla stessa linea strategica si inquadrano le istruttorie avviate per la sottoscrizione di protocolli d'intesa direttamente con le aziende, le Università e gli Istituti di Ricerca, per favorire l'ingresso di dirigenti e personale altamente specializzato, nonché di professori universitari e ricercatori.

Interventi per migliorare la gestione delle strutture per l'immigrazione e l'asilo. Iniziative per favorire la coesione e l'integrazione sociale

Sono state completate le procedure di 14 gare d'appalto per l'affidamento della gestione di altrettanti **centri governativi per immigrati e richiedenti asilo**, portando a compimento le iniziative avviate nell'anno 2009, per la ottimizzazione della gestione di servizi di accoglienza e ospitalità.

In tal modo si è dato corso al previsto potenziamento dei servizi alla persona (mediazione linguistica-culturale, assistenza socio-sanitaria, informazione legale, servizio sanitario), cosicché in ogni struttura vengano assicurati agli ospiti, ai fini di una decorosa permanenza:

a) il rispetto delle diverse appartenenze culturali, etniche, religiose e linguistiche; b) un adeguato sostegno socio-psicologico soprattutto in favore degli ospiti più vulnerabili quali nuclei monoparentali, vittime di tortura, anziani, portatori di handicap; c) un più adeguato servizio di gratuito patrocinio; d) una maggior cura di pratiche tese al miglioramento dell'igiene personale e soprattutto della prevenzione e cura di malattie infettive; e) una maggior cura dell'aspetto ludico ricreativo mediante la realizzazione di appositi progetti che il gestore ha formulato in sede di gara.

In attuazione della graduatoria biennale (2009-2010) relativa alla ripartizione del **Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo**, si è provveduto, nel corso dell'anno, all'assegnazione delle risorse del predetto Fondo **ai 123 enti locali promotori dei 138 progetti** di accoglienza e integrazione per richiedenti e/o titolari della protezione internazionale, nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) di cui alla legge n.189/2002. In tale contesto, sono state modificate le linee guida che regolano la ripartizione del Fondo, prevedendo, fra l'altro, con il Decreto del Ministro dell'Interno in data 5 agosto 2010, una prioritaria assegnazione di risorse a favore dei servizi che erogano l'accoglienza a favore di persone con **disagio mentale o psicologico e con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata**. Tale provvedimento ha inoltre anche stabilito i termini per la presentazione delle domande di ripartizione del Fondo per gli anni 2011-2013.

Per il triennio 2011-2013, è stata confermata la capacità ricettiva del sistema SPRAR precedentemente prevista, pari a n. 3.000 posti, di cui n. 450 per le categorie vulnerabili (minori non accompagnati richiedenti asilo, donne in stato di gravidanza, anziani, nuclei monoparentali, disabili e vittime di violenze fisiche, psichiche o sessuali) e n. 50 per portatori di disagio mentale. Le procedure di valutazione in corso di definizione hanno evidenziato che **sono stati presentati complessivamente 208 progetti e ammessi alla ripartizione sulla base della capacità ricettiva fissata n.111 progetti per le categorie ordinarie, n. 30 progetti per le categorie vulnerabili e n. 10 progetti per il disagio mentale**.

A supporto delle attività espletate in materia di asilo, sono stati elaborati il programma pluriennale del **Fondo Europeo Rifugiati** e, conseguentemente, i programmi annuali.

Per la realizzazione del **Programma Annuale 2009** sono stati selezionati 33 progetti, la cui esecuzione dovrà terminare entro il 30 giugno 2011, con un finanziamento pari ad euro **6.168.024,96**. Per il **Programma Annuale 2010** è scaduta al 31 gennaio 2011 la procedura di presentazione dei progetti ed il finanziamento da assegnare è pari ad euro **10.174.355,73**.

Per quanto attiene ai progetti finanziati con il **Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013**, nel giugno 2010 si sono concluse le Azioni definite nel Programma annuale 2008 e sono stati selezionati e **finanziati 5 progetti del Programma annuale 2009**. Si sono infine avviate le procedure per le selezioni dei progetti per il Programma annuale 2010.

In relazione alla gestione dei **Fondi Comunitari destinati all'integrazione ed alla coesione sociale**, ed in particolare alla programmazione delle risorse del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013 (F.E.I.), a **giugno 2010** sono stati portati a compimento **69 progetti a valenza territoriale**, per un finanziamento pari a **8.400.000 euro**. Sulla base delle medesime risorse F.E.I. sono stati altresì realizzati, direttamente ovvero attraverso altre amministrazioni centrali dello Stato, altri **32 interventi a carattere nazionale**, per un totale di **10.000.000 euro** circa. Nel corso dell'anno, sono stati avviati ulteriori **38 progetti territoriali**, per un finanziamento pari a **5 milioni di euro**, nonché **25 interventi di carattere nazionale** per un totale complessivo di **altri 15 milioni di euro**.

Nell'ambito dell'attività volta a garantire il **rispetto dei diritti e la diffusione della cultura della legalità**, è proseguita la consueta attività di consulenza e di coordinamento nel campo del sociale, con la realizzazione di **progetti per lo studio e l'analisi di problematiche inerenti il disagio giovanile, la tossicodipendenza, la violenza e i maltrattamenti sui minori**, ecc.

Nel quadro del **PON - Sicurezza 2007-2013**, per l'anno **2010** sono stati ammessi a finanziamento dall'Autorità di Gestione:

- n. 36 progetti a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1 "Migliorare la gestione dell'impatto migratorio";
- n. 2 progetti a valere sull'Obiettivo Operativo 2.6 "Contenere le manifestazioni di devianza".

Razionalizzazione delle procedure per il conferimento della cittadinanza italiana

Con particolare attenzione alla semplificazione e razionalizzazione dei termini istruttori è proseguita l'intensa attività legata alle procedure di concessione della cittadinanza italiana, registrando un **significativo incremento dei provvedimenti di definizione delle stesse**. Il dato del 2010, pari a 45.325 provvedimenti (40.223 concessioni, 1.634 dinieghi e 3.468 inammissibili) rileva un incremento generale delle trattazioni pari al 6,60%. Un minimo, ma comunque significativo aumento, si registra nel dato relativo alle sole concessioni, con lo 0,34%, pari a 139 concessioni in più rispetto al 2009, che erano risultate 40.094.

Al fine di facilitare i contatti con l'utenza e snellire le procedure è stata costantemente aggiornata la sezione dedicata alla "Cittadinanza italiana" sul sito internet www.interno.it e sul sito dipartimentale www.libertaciviliimmigrazione.interno.it, ed è stata altresì incrementata l'attività del call center, per fornire informazioni sullo stato delle domande di cittadinanza e sui principi generali che regolano la normativa e le relative procedure.

Nell'ottica della semplificazione **dal 5 luglio 2010 è stato attivato il sistema di consultazione on-line delle domande di cittadinanza**, tramite accesso ad una banca dati, costantemente aggiornata.

Con l'intento di chiarire le più recenti linee interpretative e divulgare i più aggiornati orientamenti giurisprudenziali, particolare rilievo ha assunto la partecipazione all'Assemblea annuale dell'ANCI, che si è tenuta a Padova dal 10 al 13 novembre 2010, occasione in cui si è avuto modo di divulgare ulteriormente la pubblicazione "Io Cittadino – Regole per la cittadinanza italiana", realizzata nel 2009, nonché una brochure contenente i principi fondamentali che regolano la concessione della cittadinanza italiana.

Infine, particolare cura è stata dedicata all'azione di supporto, coordinamento e vigilanza sulle attività delle Prefetture e degli Enti coinvolti nelle procedure di cittadinanza, con formulazione di pareri sull'interpretazione delle norme in materia, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dalla legge 15 luglio 2009, n. 94 e alla pronuncia della Corte Suprema di Cassazione a Sezioni Unite n. 4466 del 25 febbraio 2009.

Priorità Politica C:

Rafforzamento della collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale

Iniziative di integrazione e coesione sociale sul territorio per il miglioramento dei servizi

E' stata realizzata la ricognizione di tutte le attività svolte dai Prefetti circa le iniziative adottate, o in fase di attuazione o di programmazione, per conoscere quanto messo in campo sul territorio al fine di fornire un efficace contributo alla conoscenza e all'approfondimento della tematica della sicurezza nei luoghi di lavoro. I

dati sono stati acquisiti tramite l'invio di un questionario.

Sono state monitorate le ordinanze emesse dai Sindaci in materia di sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 54 del TUOEL e del decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008, e sono state elaborate delle tabelle riepilogative nelle quali le ordinanze sono state aggregate secondo i principali ambiti di intervento, per aree geografiche e raffrontate con analoghi dati pervenuti nell'anno precedente.

Per quanto concerne la crisi economica, ritenuta conclusa la fase più acuta della congiuntura economica sfavorevole, i Ministri dell'Economia e Finanze e dell'Interno, con direttiva 30 luglio 2010 adottata congiuntamente, hanno rappresentato l'opportunità di terminare il 15 ottobre 2010 l'esperienza degli Speciali Osservatori attivati presso le Prefetture dei capoluoghi di Regione, già istituiti dall'art. 12, comma 6, del decreto-legge 28 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, per fronteggiare la crisi in atto con misure di sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa. Tale direttiva consente, tuttavia, ai Prefetti la facoltà di continuare, a livello locale, l'attività di monitoraggio e analisi della situazione economica e dei suoi risvolti anche al fine di predisporre eventuali interventi a garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

Tutela della legalità negli Enti locali

Nel corso dell'anno 2010 sono stati adottati, ai sensi dell'art. 143, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, 4 decreti di scioglimento di consigli comunali nei quali si era evidenziata la sussistenza di fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso e 6 provvedimenti di proroga delle gestioni commissariali straordinarie (di cui 5 si sono concluse perché i rispettivi Comuni hanno votato nella tornata del 2010).

Si sono svolti 6 incontri con i rappresentanti delle Prefetture (Napoli, Catanzaro, Vibo Valentia, Messina) maggiormente interessate alla tematica dello scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso. Gli incontri hanno consentito, in applicazione delle disposizioni contenute nella legge n. 94/2009, di delineare l'impostazione dei lavori delle commissioni d'indagine e concordare i contenuti necessari per la redazione delle relazioni prefettizie in linea con i nuovi requisiti richiesti dalla normativa.

Si sono tenute 5 audizioni con i componenti di altrettante commissioni straordinarie e sono state analizzate e discusse le soluzioni adottate dagli organi di gestione straordinaria per superare le criticità segnalate nel corso degli incontri precedentemente effettuati.

Priorità Politica D:

Mantenimento al livello di massima efficienza del sistema nazionale di difesa civile e degli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Nell'ambito delle strategie fissate per l'anno 2010, sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

- è proseguito il programma di esercitazioni di difesa civile che ha interessato due importanti province con rilevanti strutture portuali in Italia, Taranto e Trieste, per mezzo delle quali è stata testata la catena di comando al fine di rispondere alla necessità di un intervento quanto più possibile rapido e diretto nelle situazioni di crisi o di minacce terroristiche;
- nell'ambito delle azioni volte a sviluppare la capacità di risposta operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la formazione e il potenziamento dei nuclei NBCR in Sicilia e Sardegna, è stata raggiunta la piena efficienza ed autonomia operativa delle squadre NBCR operanti in scenari coinvolgenti sostanza GPL;
- la formazione di 3 squadre dedicate ad interventi connessi al trasporto di materiale nucleare ha costituito un importante traguardo di un progetto pluriennale, volto a fornire una valida risposta sul territorio da parte del CNVVF in un settore di particolare rilevanza strategica;

- sono state ridefinite le principali componenti del sistema di Colonna Mobile Regionale dedicato ai grandi eventi emergenziali, attraverso il conferimento ai campi base della responsabilità di gestione e del coordinamento delle attività operative e logistiche sul luogo di intervento ed una maggiore versatilità di impiego delle sezioni operative in relazione ai vari scenari emergenziali;
- attraverso una mirata azione di razionalizzazione delle risorse disponibili, è stata potenziata la capacità funzionale dei mezzi di soccorso e sono stati conseguentemente aumentati i livelli di efficienza del servizio istituzionale;
- è proseguita l'azione di vigilanza sulle attività soggette alle norme di prevenzione incendi con l'effettuazione di 5.000 visite a campione nei confronti, in particolare, di edifici scolastici, esercizi commerciali ed edifici ospedalieri, al fine di incrementare i livelli di sicurezza a tutela della pubblica incolumità e di combattere il grave fenomeno degli infortuni sul lavoro, assicurando una maggiore legalità;
- anche nel 2010, è stata svolta un'intensa attività di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza attraverso un serie di campagne informative svolte sul territorio dirette in particolare verso i soggetti più deboli (anziani e bambini).

Priorità Politica E:

Realizzazione di interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Implementazione degli interventi di razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto strutturale e di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e finanziarie, in un'ottica integrata di efficienza ed economicità

L'Amministrazione dell'Interno ha da tempo avviato un intenso processo di **riorganizzazione delle proprie strutture in un quadro di riordino economico-funzionale complessivo**; in particolare, nell'anno 2010 l'attività è stata finalizzata a coordinare gli interventi volti alla **riorganizzazione degli uffici dell'Amministrazione Civile dell'Interno** in applicazione della nuova normativa in materia.

In tale contesto, si è perseguita, in particolare, la definizione delle iniziative occorrenti a dare attuazione al D.P.R. 24 novembre 2009, n. 210.

Il provvedimento, che reca disposizioni in tema di organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale e di personale dell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno, all'articolo 5 ha previsto la soppressione di posti di funzione del personale appartenente alla carriera prefettizia, alla dirigenza dell'Area I, con conseguente rideterminazione delle relative dotazioni organiche, nonché un ridimensionamento degli organici del personale contrattualizzato non dirigenziale destinatario del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto Ministeri.

L'art.7, infine, ha rimesso a successivi decreti ministeriali l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale riservati al personale dell'Amministrazione civile dell'interno nell'ambito degli uffici centrali e periferici, la definizione dei relativi compiti, nonché la distribuzione del suddetto personale tra le strutture di livello dirigenziale generale, anche di diretta collaborazione del Ministro.

Ai fini dell'attuazione del suddetto articolo, si è provveduto alla predisposizione dei provvedimenti di modifica dei precedenti decreti del Ministro dell'Interno del 4 agosto 2005 e del 4 dicembre 2003 e successive modifiche e integrazioni, concernenti rispettivamente, l'individuazione dei posti di funzione di livello non generale da attribuire ai funzionari della carriera prefettizia e ai dirigenti dell'Area I, cui dovranno essere allegati le nuove Tabelle di rimodulazione dei posti di cui trattasi e delle relative declaratorie.

Nel contempo, analoghi adempimenti sono stati effettuati per quanto attiene alla rideterminazione degli assetti organizzativi degli uffici periferici dell'Amministrazione, nella specie le Prefetture U.T.G.

Tali provvedimenti rivestono una importanza fondamentale per questa Amministrazione, in quanto destinati a rafforzare il già avviato processo di razionalizzazione delle strutture centrali e periferiche ai fini del

raggiungimento dell'obiettivo della ottimizzazione delle risorse in relazione alla distribuzione delle diverse competenze.

Nella programmazione dei "tagli" dei posti di funzione del personale dirigenziale di livello non generale della carriera prefettizia e dell'Area I dell'amministrazione civile dell'Interno, si è tenuto, altresì, conto dei posti di funzione che costituiranno la dotazione organica delle Prefetture –UTG, di imminente istituzione, presso le tre "nuove" Province di Barletta-Andria-Trani, Fermo e Monza.

Nel quadro delle iniziative volte all'**ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane** nel corso dell'anno 2010 si è provveduto alla definizione del nuovo ordinamento professionale del personale contrattualizzato dell'amministrazione civile, mediante la sottoscrizione in data 20 settembre 2010 con le Organizzazioni Sindacali del Contratto Collettivo integrativo relativo al quadriennio 2006-2009.

Ai fini del conseguente inquadramento nei nuovi profili è stata diramata la circolare applicativa, per consentire al personale interessato, nei casi previsti, su opzione, di confluire nei nuovi profili previsti dal predetto contratto integrativo.

In attesa della completa rideterminazione degli organici si è provveduto a garantire la ottimale redistribuzione delle risorse umane nei posti vacanti delle sedi centrali e periferiche contraddistinte da significative carenze, sia mediante l'attuazione delle procedure di mobilità all'interno dell'Amministrazione, sia mediante l'assegnazione di nuovo personale proveniente dall'esterno (vincitori ed idonei di concorso).

In tale quadro, rileva l'introduzione, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, dell'ulteriore proroga sino al 31 dicembre 2011 dei contratti di lavoro a tempo determinato per 650 dipendenti in servizio presso lo Sportello Unico per l'immigrazione delle Prefetture-UTG e presso gli Uffici immigrazione delle Questure.

Incremento della qualità della formazione, orientandone le strategie ad una più efficace e concreta esperienza lavorativa nell'ambito di un sistema amministrativo proiettato sul territorio

In tale ambito, la **Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno** ha realizzato una serie di obiettivi concernenti:

- *lo sviluppo di un progetto innovativo per il perfezionamento dei metodi di rilevazione dei fabbisogni formativi funzionali alle esigenze dell'Amministrazione.* Al riguardo, la rilevazione è stata effettuata utilizzando per la prima volta una modalità automatizzata mediante la compilazione di una scheda elettronica da parte del personale contrattualizzato dell'area terza. I risultati ottenuti sono stati confrontati con le indicazioni fornite dagli Uffici di appartenenza permettendo di enucleare una serie di priorità formative maggiormente aderenti alle reali necessità dell'Amministrazione;
- *la progettazione e realizzazione di un Master universitario di secondo livello a spiccata impronta territoriale per i dirigenti della carriera prefettizia, aperto alla partecipazione di neo-laureati e dirigenti degli enti locali.* Nel corso dell'anno è stata stipulata l'apposita convenzione con la SSPAL e l'Università degli Studi di Siena, è stato pianificato il programma didattico del Master e sono state espletate le procedure di selezione dei concorrenti. Ha quindi preso avvio il primo modulo, mentre il secondo avrà inizio nei primi mesi del 2011;
- *l'implementazione progressiva delle funzionalità tecnologiche e didattiche della Scuola, anche in partenariato con altri soggetti qualificati pubblici e privati,* che è stata realizzata mediante l'acquisto di nuove dotazioni informatiche, il potenziamento della rete wireless, l'adeguamento degli impianti di alcune aule, nonché, soprattutto, con la realizzazione di un collegamento in fibra ottica fra la Scuola e la rete di trasmissione dati del Ministero.

Consolidamento e ulteriore rafforzamento, attraverso i Prefetti, della qualità e del livello di conoscenza del territorio

In tale ambito, al fine di **riordinare i flussi statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno, integrandoli con quelli messi a disposizione dal SISTAN**, è stata avviata la realizzazione di una banca dati statistica per ciascuna delle 28 indagini ufficiali inserite nel Programma Statistico Nazionale. Nel corso del 2010 sono state,

in particolare, esaminate varie serie di dati statistici riguardanti l'Immigrazione regolare – Attività della Polizia di Stato, i delitti commessi e denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di polizia; l'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero; l'acquisto e reiezione della cittadinanza italiana; i dati complessivi dei richiedenti la protezione internazionale presso la Commissione Nazionale per il diritto d'asilo; le attività di soccorso svolte dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero, che svolge una funzione di raccordo fra le diverse componenti del Dicastero, relativamente ai flussi statistici ufficiali inseriti nel Programma Statistico Nazionale e provenienti dai vari Uffici dell'Amministrazione che ne sono titolari per competenza, si è altresì fatto promotore della creazione di una **rete articolata di collegamenti fra gli archivi e/o banche dati** di questi e l'Ufficio stesso, al fine di rendere più tempestiva ed esaustiva l'azione informativa nei confronti delle numerose richieste di dati provenienti da privati cittadini, da imprese e dalle istituzioni, nonché per rendere organico il patrimonio di informazioni statistiche già in suo possesso.

Per **implementare la conoscenza del territorio attraverso l'ulteriore perfezionamento della relazione periodica sullo stato delle province**, nel corso del 2010 è proseguito l'approfondimento della stessa con la predisposizione di una *sintesi a livello provinciale e regionale per un quadro esaustivo e dettagliato della situazione delle singole province*. Da tali analisi sono scaturite due rilevazioni, già pubblicate, che fanno riferimento agli stranieri presenti sul territorio nazionale e alla popolazione anziana in Italia ed una, in corso di pubblicazione, sulla situazione giovanile nel nostro Paese.

Attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, proseguendo la realizzazione del piano finalizzato alla promozione del processo di dematerializzazione dei documenti, al fine di migliorare e digitalizzare i servizi

Sono proseguite le attività finalizzate a **realizzare un nuovo sistema informativo unificato** per la gestione dei processi contabili economico-finanziari del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie e delle Prefetture – UTG.

A tal fine, attraverso un'azione sinergica, sono state svolte tutte le propedeutiche attività di analisi e studio delle esigenze da soddisfare sia a livello centrale che, principalmente, periferico. Sono stati presi anche i necessari contatti con i dirigenti responsabili dei competenti uffici della Banca d'Italia, per una prima analisi delle problematiche connesse all'invio, in forma dematerializzata, dell'ordinativo secondario di spesa emesso dal funzionario delegato. Sono stati inoltre realizzati gli adempimenti connessi all'espletamento delle procedure di gara per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, che hanno portato alla elaborazione degli atti da sottoporre a DIGIT-PA.

Valorizzazione dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile

Al fine di **perfezionare e valorizzare le metodologie, già adottate nel 2009, per migliorare l'efficacia dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile**, il piano operativo di valorizzazione e razionalizzazione dell'attività – avviato da tempo dall'*Ispettorato Generale di Amministrazione* - ha consentito un miglioramento generale sia organizzativo che funzionale. La nuova impostazione delle verifiche ispettive ha portato infatti a modalità operative più razionali e a risultati più proficui.

In tale contesto è stata rafforzata anche la collaborazione con gli Uffici per la documentazione e la statistica ed il canale di comunicazione con le Prefetture per l'implementazione delle conoscenze utili al superamento delle situazioni di criticità nella gestione delle diverse funzioni.

Nell'ambito di questa più mirata attività ispettiva, è stata implementata l'individuazione delle *"migliori pratiche"* adottate sul territorio, con l'obiettivo di portare a conoscenza le diverse soluzioni adottate per problemi che spesso sono comuni, seppure nella diversità delle realtà territoriali.

In linea con questi intendimenti, è stato predisposto il Progetto *"Banca dati buone pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle buone pratiche amministrative a livello locale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia"*, la cui approvazione – in data 11 giugno 2010 – ha dato particolare impulso all'attività svolta in tale direzione.

L'attuazione del Progetto, programmato a partire dall'anno 2011, porterà alla realizzazione di un sistema

informatico condiviso tra le Prefetture delle Regioni dell'obiettivo convergenza, che consentirà di rendere conoscibili e replicabili le migliori prassi operative e gestionali attuate.

Elaborazione di proposte di revisione delle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia, di cui al decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139

E' proseguito l'obiettivo volto ad implementare lo **studio sulle criticità** riscontrate nell'applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, concernente l'ordinamento della carriera prefettizia ed elaborare, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla legge n. 133/2008, ipotesi di revisione della normativa.

Al riguardo, con decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 è stata prevista la possibilità di disporre la proroga fino al 31 dicembre 2011 dell'acquisizione dei cosiddetti requisiti minimi di servizio da parte degli appartenenti alla carriera prefettizia per l'ammissione alla valutazione comparativa per il passaggio alla qualifica di viceprefetto.

Inoltre, nel decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge 17 dicembre 2010 n. 217, recante misure urgenti in materia di sicurezza, è stata prevista la possibilità di collocamento in posizione di disponibilità di un'aliquota di prefetti, viceprefetti e viceprefetti aggiunti per l'espletamento degli incarichi di gestione commissariale straordinaria, nonché per specifici incarichi connessi a particolari esigenze di servizio o a situazioni di emergenza.

Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e sviluppo della programmazione unitaria del Ministero dell'Interno

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività connesse alla attuazione della **programmazione unitaria** dell'Amministrazione, ai fini della provvista di risorse nazionali e comunitarie, in relazione alle esigenze di uno svolgimento unitario di servizi e di attività.

Interventi di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche per il miglioramento dei servizi resi

Allo scopo di **dematerializzare la documentazione cartacea relativamente ai processi di lavoro delle Prefetture** nell'arco temporale 2009-2011, è stato effettuato, con l'ausilio di un questionario accessibile tramite l'*intranet* del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, il monitoraggio dei risultati raggiunti a seguito delle iniziative attuate in materia di digitalizzazione, da ciascuna Prefettura.

Per quanto concerne la **materia elettorale**, in occasione delle elezioni regionali e amministrative svoltesi nel 2010, sono stati messi a disposizione in tempo reale, sul sito del Ministero, i dati elettorali provenienti dalle Prefetture, via via implementati con il progressivo spoglio delle schede fino al completamento delle operazioni di scrutinio.

E' stata avviata la procedura per la ridefinizione dei collegi uninominali provinciali, in attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, che ha previsto la riduzione del 20% del numero dei componenti i consigli provinciali; tale procedura è stata perfezionata per le province di Vercelli, Mantova, Pavia, Treviso, Ravenna, Lucca, Macerata, Campobasso e Reggio Calabria che voteranno nella primavera 2011.

E' stata creata anche in occasione dell'assemblea ANCI tenutasi a Padova dal 10 al 13 novembre, la pubblicazione "Elettori e Sezioni 2009" e un elenco formattato dei dati aggregati al 31/12/2009.

E' stato integrato l'"archivio storico delle elezioni" con l'inserimento dei risultati delle elezioni comunali del 2003 e del 2004, nonché sul referendum monarchia-repubblica.

E' stata progettata e creata *ex novo* una pubblicazione interattiva su CD contenente le schede informative e la raccolta normativa delle regioni a statuto ordinario, escluso Abruzzo e Molise, oggetto delle elezioni per il rinnovo dei consigli regionali e dei presidenti delle giunte regionali del 28 e 29 marzo 2010.

E' proseguita la razionalizzazione e lo snellimento delle procedure e degli adempimenti concernenti il procedimento elettorale e quello referendario, non espressamente previsti da disposizioni normative, nonché la revisione e la razionalizzazione delle pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi

Elettorali.

Con riferimento alla **situazione finanziaria degli Enti locali**, è stata potenziata la “banca dati dei certificati di bilancio degli Enti locali” per rendere disponibili maggiori e più dettagliate informazioni finanziarie e contabili, anche per eventuali analisi di impatto in tema di federalismo fiscale. I dati raccolti sono stati trasmessi sia all’Istat sia alla Commissione tecnica paritetica per l’attuazione del federalismo fiscale (Copaff), la quale ultima ha chiesto ulteriori specifiche elaborazioni allo scopo di approntare il “Quadro generale di finanziamento degli enti territoriali”.

I dati delle certificazioni raccolti dagli enti locali sono stati, poi, divulgati tramite il sito *internet* della Direzione Centrale della Finanza Locale.

I dati contabili sono stati, infine, forniti al Ministero dell’Economia e delle Finanze ai fini degli studi sul patto di stabilità e sul federalismo.

In relazione allo **sviluppo dei progetti di informatizzazione dei servizi demografici**, nell’ambito dei servizi demografici è proseguita l’implementazione della funzionalità del Centro Nazionale dei Servizi Demografici (CNSD), nonché dell’utilizzo dell’Indice Nazionale delle Anagrafi e del Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (INA-SAIA), anche ai fini della comunicazione unica in materia anagrafica.

In particolare, sono state stipulate due nuove convenzioni con l’INPDAP e con Poste Italiane S.p.A. per l’accesso all’INA-SAIA, al fine di permettere a detti enti di fruire dei dati anagrafici in modo aggregato e funzionale alle proprie competenze istituzionali; si è, infine, ampliata la platea dei fruitori mediante la sottoscrizione di due Protocolli di Intesa con le Regioni Lombardia e Toscana.

Per poter stipulare un protocollo d’intesa con ogni singola Prefettura, ai sensi dell’art. 5 del D.M. 240/2005, è stato attivato un tavolo volto a collegare tutte le Prefetture con il CNSD, per permettere l’utilizzo del sistema INA-SAIA. La Prefettura di Massa Carrara è stata individuata quale prefettura pilota.

In base a quanto disposto dall’art. 3, comma 39, della legge 15 luglio 2009, n. 94, è stato emanato il decreto ministeriale 6 luglio 2010, con il quale sono state stabilite le modalità di funzionamento, attraverso l’utilizzo del sistema INA-SAIA, del registro delle persone che non hanno fissa dimora. Tale registro sarà formato, in modalità telematica, dai dati anagrafici contenuti nell’Indice Nazionale delle Anagrafi, relativi alle persone che non hanno fissa dimora, iscritte nelle anagrafi comunali.

Ai fini della costituzione e del funzionamento del registro, è previsto che i Comuni forniscano all’INA l’informazione relativa alla posizione di “senza fissa dimora”, attraverso la valorizzazione di un apposito campo posto in corrispondenza di ciascun nominativo. L’accesso al registro è consentito in via esclusiva alla Direzione Centrale dei Servizi Demografici.

Priorità politiche per l'anno 2011-2013

In relazione alla situazione di contesto descritta, ai risultati dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del 2010 e in armonia con il quadro di Programmazione economico-finanziaria 2010-2013 e con le priorità di Governo e di settore scaturenti dal predetto contesto, nonché con le strategie fissate dalla recente normativa contenente provvedimenti anticrisi, sono state indicate per l'anno 2011-2013 le seguenti priorità politiche:

- 1. Prosecuzione dell'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale**
- 2. Prosecuzione dell'attuazione delle strategie di intervento messe a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, anche nell'ottica di sviluppare la coesione, l'integrazione sociale e la condivisione di valori e diritti**
- 3. Rafforzamento della collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale**
- 4. Sviluppo della capacità decisionale del sistema nazionale di Difesa Civile per la gestione delle crisi; potenziamento della capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle situazioni emergenziali di particolare rilevanza connesse all'impiego dell'energia nucleare e all'uso di sostanze biologiche, chimiche e radiologiche, agli eventi sismici e ai dissesti idrogeologici; garanzia di una incisiva azione di vigilanza, assistenza e informazione sul territorio che assicuri il rispetto delle norme di prevenzione incendi e contribuisca ad aumentare la sicurezza dei cittadini**
- 5. Realizzazione di interventi di razionalizzazione organizzativa e della spesa e di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi, incentivando iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione.**

SEZIONE 2

OBIETTIVI STRATEGICI E PIANI DI AZIONE

SOTTOSEZIONE 1

Priorità politica A: Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

<p>Obiettivo strategico A. 1</p> <p>Prevenire e contrastare la minaccia di matrice fondamentalista</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
---	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
3. <i>Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	54.757.651	54.757.651	54.757.651	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	3.625.038	3.625.038	3.625.038	
Totale		58.382.689	58.382.689	58.382.689	

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Monitoraggio e costante aggiornamento ai nuovi scenari di riferimento della mappa dei rischi*

Azione n. 2: *Collaborazione di tutti i livelli territoriali di governo*

Azione n. 3: *Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi*

Azione n. 1: Monitoraggio e costante aggiornamento ai nuovi scenari di riferimento della mappa dei rischi

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.1 POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI ANALISI STRATEGICA DELLA MINACCIA TERRORISTICA INTERNA ED INTERNAZIONALE E DEI RISCHI PER LA SICUREZZA NAZIONALE RAFFORZANDO LE FORME DI COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI DI SICUREZZA DI STATI ESTERI, CON RIGUARDO AI FENOMENI DI RADICALIZZAZIONE IDEOLOGICO-RELIGIOSA SUSCETTIBILI DI DEGENERAZIONI VIOLENTE MEDIANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA PONDERAZIONE DI MISURE VOLTE A PREVENIRE E CONTRASTARE LE MINACCE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (CASA); - L'ULTERIORE IMPULSO ALLO SCAMBIO INFO-INVESTIGATIVO E ALL'ANALISI DEL FENOMENO TERRORISTICO INTERNO ED INTERNAZIONALE CON I PAESI IMPEGNATI NELLA LOTTA AL TERRORISMO <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE); AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA MINISTERO GIUSTIZIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			

Azione n. 2: Collaborazione di tutti i livelli territoriali di governo

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.2 PROSEGUIRE NEL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ INFORMATIVA ANCHE CON LA COLLABORAZIONE DI TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO E PREVENTIVA IN MATERIA DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DEGENERAZIONE POLITICA ANCHE NELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE; - CONTRASTO ALLE FORME DI RADICALIZZAZIONE RELIGIOSA ANCHE CON RIFERIMENTO A CENTRI COLLEGATI ALLA PREDICAZIONE FONDAMENTALISTA <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			

Azione n. 3: Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.3 SVILUPPARE PRIORITARIAMENTE LA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE, E INCREMENTARE LA FUNZIONALITÀ OPERATIVA ED IL COORDINAMENTO DEGLI UFFICIALI DI COLLEGAMENTO IN AREE SENSIBILI, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDI GENERALI DELLE FORZE DI POLIZIA; ORGANISMI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA COMPETENTI NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 1.4 DEFINIRE PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO UE, BILATERALE E MULTILATERALE IN TEMA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA ED ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI AVVIATI DAI COMITATI DI VERTICE UE (GAI, COSI E CATS), A QUELLI CONDOTTI DA ORGANISMI MULTILATERALI (G8, ONU, OSCE, CIMO, CONSIGLIO D'EUROPA) NONCHÉ AI PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELLE FORZE DI POLIZIA ESTERE IN AMBITO ONU-UNODC E OSCE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONI CENTRALI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			

<p>Obiettivo strategico A. 2</p> <p>Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
--	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
3. <i>Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	57.416.763	57.416.763	57.416.763	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	4.538.250	4.538.250	4.538.250	
Totale		61.955.013	61.955.013	61.955.013	

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione e il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale*

Azione n. 2: *Consolidamento dell'attività preventiva dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti particolarmente a rischio relativi alle Grandi Opere ed ai Grandi Eventi; perseguimento della tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici al fine di evitare il finanziamento delle cosche mafiose; restituzione alla società civile dei beni confiscati alla criminalità organizzata*

Azione n. 3: *Prevenzione e contrasto al traffico di stupefacenti mediante una efficace azione interforze ed intese internazionali sulla base delle linee programmatiche contenute nel Piano di Azione Nazionale per la lotta alla diffusione delle tossicodipendenze per il quadriennio 2009/2012*

Azione n. 4: *Consolidamento delle condizioni di sicurezza e legalità nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza con l'esecuzione dei progetti PON*

Azione n. 1: *Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione e il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale*

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:
<p>A. 2.1 RAFFORZARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA SIA IN AMBITO UNIONE EUROPEA CHE INTERNAZIONALE CON PAESI DI PARTICOLARE RILEVANZA PER L'ITALIA PER IL CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; CORPO FORESTALE STATO; CAPITANERIE PORTO; AGENZIA DOGANE; BANCA D'ITALIA; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA STATO; GRUPPO FIAT; DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; O.I.P.C.; INTERPOL; EUROPOL; EUROJUST; OLAF; UNODC; MAOC-N; CECLAD-M</p>	GENNAIO 2011	DICEMBRE 2011	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.2 POTENZIARE E PERFEZIONARE LE STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA DI TIPO MAFIOSO SECONDO LE SEGUENTI DIRETTRICI DI INTERVENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CATTURA DEI LATITANTI PIÙ PERICOLOSI; - CONTRASTO ALL'ATTIVITÀ DEL RACKET, DELLE ESTORSIONI, DELL'USURA E DELL'ACCUMULAZIONE DEI PATRIMONI ILLECITI DA PARTE DEI SODALIZI CRIMINALI; - RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SUI SODALIZI CRIMINALI CHE GESTISCONO IL TRAFFICO DI STUPEFACENTI, ANCHE CON RIFERIMENTO AI PROFILI INTERNAZIONALI; - RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SUI SODALIZI CRIMINALI STRANIERI DEDITI AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI ED ALLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSI CONNESSE <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; AUTORITÀ GIUDIZIARIA; QUESTURE; AGENZIA DOGANE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.3 SOTTOSCRIVERE ACCORDI INTERNAZIONALI CHE, RECEPENDO BEST PRACTICES NELL'AMBITO DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO DEGLI APPALTI PUBBLICI, CONTENGANO CLAUSOLE ATTE ALL'ACCERTAMENTO DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI ORGANISMI DI SOCIETÀ ESTERE CHE PARTECIPANO ALLE PROCEDURE MEDESIME</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PCM - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO POLITICA ECONOMICA (DIPE); MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (CONSIP); ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI); CUSTOMER TO BUSINESS INTERACTION (CBI); FORMEZ; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONI CENTRALI E UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			

Azione n. 2: *Consolidamento dell'attività preventiva dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti particolarmente a rischio relativi alle Grandi Opere ed ai Grandi Eventi; perseguimento della tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici al fine di evitare il finanziamento delle cosche mafiose; restituzione alla società civile dei beni confiscati alla criminalità organizzata*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.4 PREVENIRE E REPRIMERE I TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI ALLE C.D. "GRANDI OPERE" TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; AUTORITÀ VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA</p>			

Azione n. 3: Prevenzione e contrasto al traffico di stupefacenti mediante una efficace azione interforze ed intese internazionali sulla base delle linee programmatiche contenute nel Piano di Azione Nazionale per la lotta alla diffusione delle tossicodipendenze per il quadriennio 2009/2012

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.5 INCREMENTARE L'ANALISI STRATEGICO-OPERATIVA DELLE ROTTE DEL NARCOTRAFFICO RAFFORZANDO IL COORDINAMENTO INVESTIGATIVO ANTIDROGA SUL FRONTE INTERNO E INTERNAZIONALE E LA COOPERAZIONE CON GLI OMOLOGHI ORGANISMI ISTITUZIONALI ANTIDROGA DI ALTRI PAESI ANCHE ATTRAVERSO INIZIATIVE FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SETTORE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</p>			

Azione n. 4: Consolidamento delle condizioni di sicurezza e legalità nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza con l'esecuzione dei progetti PON

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 2.6 PROSEGUIRE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "SICUREZZA PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013" RAGGIUNGENDO IL LIVELLO DI IMPEGNI PARI ALLA QUOTA ANNUA PROGRAMMATA PER MEZZO DELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI COMPRESI NEI DUE ASSI DEL PON CHE PERSEGUONO LA SICUREZZA PER LA LIBERTÀ ECONOMICA E D'IMPRESA E LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: FORZE POLIZIA; COMMISSIONE UE-DIREZIONE GENERALE POLITICHE REGIONALI; MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO; MINISTERO GIUSTIZIA; PCM - DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ; MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE; MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI; PREFETTURE-UTG; REGIONI; ENTI LOCALI; ASSOCIAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE</p>			

<p>Obiettivo strategico A. 3</p> <p>Implementare l'attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
--	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
3. <i>Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	56.140.897	56.140.897	56.140.897	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	3.775.653	3.775.653	3.775.653	
Totale		59.916.550	59.916.550	59.916.550	

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Ottimizzazione degli strumenti di controllo del territorio e dell'interoperabilità delle Banche dati*

Azione n. 2: *Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la Sicurezza)*

Azione n. 3: *Incremento di programmi di partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio e di sicurezza "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato*

Azione n. 4: *Sviluppo di iniziative volte a sostenere le vittime del racket e dell'usura in partnership con l'associazionismo di categoria*

Azione n. 1: Ottimizzazione degli strumenti di controllo del territorio e dell'interoperabilità delle Banche dati

OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.1 SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ COMUNE ED AI REATI DIFFUSI MEDIANTE: - IL COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA, L'INCREMENTO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA SIA URBANI CHE SUI GRANDI ASSI VIARI; - L'EVOLUZIONE DEL "SOFTWARE SCT" DELLE SALE OPERATIVE PER DISPORRE DI NUOVE FUNZIONALITÀ DI IMPIEGO E PER LA DIRETTA INTERAZIONE CON I PROGRAMMI INFORMATICI DEL CED E DEL CEN, IN UN QUADRO DI COORDINAMENTO CON LE ALTRE FORZE DI POLIZIA ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SEGRETERIA TECNICA "PON SICUREZZA"; 4 REGIONI "OBIETTIVO CONVERGENZA"	INIZIO GENNAIO 2011	FINE DICEMBRE 2011	INDICATORI: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2011: 100%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.2 SUPPORTARE L'AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ MEDIANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA REINGEGNERIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE E L'EVOLUZIONE VERSO "SISTEMI APERTI", PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA MAGGIORE INTEROPERABILITÀ CON ALTRE BANCHE DATI; - L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA, IN ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI IN CAMPO INTERNAZIONALE <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; ARTICOLAZIONI PERIFERICHE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.3 SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PER L'INCORPORAZIONE DELLA CONVENZIONE DI PRUM NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA CHE PREVEDE IL COLLEGAMENTO TELEMATICO TRA LE BANCHE DATI TRA CUI QUELLA DEL DNA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI, MINISTERO GIUSTIZIA, RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO L'UNIONE EUROPEA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONI CENTRALI E ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			

Azione n. 2: Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la Sicurezza)

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.4 EFFETTUARE LA SUPERVISIONE NELLA MATERIA DEI "PATTI PER LA SICUREZZA", SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PROTOCOLLO DELL'INTESA QUADRO TRA STATO E REGIONI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA, CON RIFERIMENTO ALLE LINEE TRACCIATE DALL'ACCORDO QUADRO TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI D'ITALIA PER LA SICUREZZA DELLE AREE URBANE E FRA MINISTERO DELL'INTERNO E ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI RELATIVAMENTE ALLA DEFINIZIONE DELL'ITER PER LA STIPULA ED IL RINNOVO DELLO STRUMENTO PATTIZIO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			

Azione n. 3: Incremento di programmi di partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio e di sicurezza “dedicata” per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.5 ADEGUARE LE LINEE GUIDA PRECEDENTEMENTE DIRAMATE AI PREFETTI SULLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DA STIPULARE CON GLI ENTI LOCALI ANCHE IN RELAZIONE AD INIZIATIVE PER LA CORRELATA FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; CORPO FORESTALE STATO; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; ANCI – CONSULTA NAZIONALE PICCOLI COMUNI E ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI; UPI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA CON LA SOVRINTENDENZA DEL VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA – DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.6 ATTIVARE IL RACCORDO ED IL MONITORAGGIO PER L'INCREMENTO DEI PROGRAMMI DI PARTECIPAZIONE E PARTENARIATO VOLTI A REALIZZARE SUL TERRITORIO INTERVENTI DI SICUREZZA AD AMPIO RAGGIO E DI SICUREZZA “DEDICATA” PER LA TUTELA DI PARTICOLARI CATEGORIE E/O VITTIME DI REATO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</p>			

Azione n. 4: Sviluppo di iniziative volte a sostenere le vittime del racket e dell'usura in partnership con l'associazionismo di categoria

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.7 IMPLEMENTARE I PROGETTI TERRITORIALI DI SICUREZZA INTEGRATA DA SVILUPPARE D'INTESA CON LE COMPETENTI AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE AZIONI ANCHE INTERPROVINCIALI CON IL CONCORSO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE</p>			

<p>Obiettivo strategico A. 4</p> <p>Prevenire e contrastare l'immigrazione clandestina</p> <p>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
---	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
3. <i>Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	53.334.704	53.334.704	53.334.704	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	3.411.364	3.411.364	3.411.364	
Totale		56.746.068	56.746.068	56.746.068	

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Sviluppo di iniziative per favorire la cooperazione internazionale e l'intervento dell'Unione europea nella sicurezza delle frontiere lungo le rotte scelte dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati*

Azione n. 2: *Rafforzamento della capacità di controllo dei Paesi più esposti al traffico dei flussi migratori mediante la formazione delle Forze di Polizia coinvolte nonché il potenziamento di nuove tecnologie e mezzi quale l'interoperatività delle banche dati per l'identificazione degli stranieri irregolari*

Azione n. 1: Sviluppo di iniziative per favorire la cooperazione internazionale e l'intervento dell'Unione europea nella sicurezza delle frontiere lungo le rotte scelte dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 4.1 PREVEDERE LA STIPULA DI NUOVI ACCORDI DI POLIZIA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA NELLA LOTTA CONTRO IL TRAFFICO DI MIGRANTI, LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI, L'IMMIGRAZIONE ILLEGALE CON PAESI AFRICANI DI ORIGINE E TRANSITO DEL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E PROCEDERE ALL'ESECUZIONE DEGLI ACCORDI GIÀ SOTTOSCRITTI O IN FASE DI SOTTOSCRIZIONE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERI INTERNO E RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE IN ITALIA DEI PAESI TERZI INTERESSATI; MINISTERO AFFARI ESTERI; UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 4.2 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON L'UNIONE EUROPEA, GLI STATI MEMBRI, GLI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI ED I PAESI TERZI CHE COLLABORANO NEL CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; AGENZIA FRONTEX; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; COMANDO GENERALE MARINA MILITARE; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI INTERESSATI; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI (OIM); MINISTERI INTERNO E AFFARI ESTERI DEI PAESI TERZI, DELL'AREA SCHENGEN E SVIZZERA, DEI PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA; SEGRETERIA DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; QUESTURE; ZONE E UFFICI POLIZIA FRONTIERA; AMBASCIATE E CONSOLATI D'ITALIA IN SUD AMERICA E IN AFRICA; RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE DEI PAESI TERZI; COMPETENTI AUTORITÀ DELLA LIBIA; AMBASCIATA DELLA LIBIA A ROMA; AMBASCIATA D'ITALIA A TRIPOLI; UFFICI TERRITORIALI POLIZIA DI STATO; UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>			

Azione n. 2: Rafforzamento della capacità di controllo dei Paesi più esposti al traffico dei flussi migratori mediante la formazione delle Forze di Polizia coinvolte nonché il potenziamento di nuove tecnologie e mezzi quale l'interoperatività delle banche dati per l'identificazione degli stranieri irregolari

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 4.3 POTENZIARE A LIVELLO NAZIONALE L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE ILLEGALE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DELLA SALA OPERATIVA ANTI IMMIGRAZIONE, FINANZIATA CON I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA, PER IL MONITORAGGIO E IL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; COMANDO GENERALE MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO A. 4.4 POTENZIARE LE MISURE PER LA SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA DELLE FRONTIERE AEREE E MARITTIME</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO; UFFICI POLIZIA FRONTIERA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; PCM - MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE; AUTORITÀ GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; UFFICI POLIZIA FRONTIERA AEREA; UFFICI CON COMPETENZA DI POLIZIA GIUDIZIARIA; SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE – DIVISIONE NSIS; VETTORI AEREI E ASSOCIAZIONI DEI VETTORI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO A. 4.5 COMPLETARE L'ADEGUAMENTO ALLA NUOVA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI VISTI ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; UFFICI POLIZIA FRONTIERA; COMMISSARIATI PUBBLICA SICUREZZA; STAZIONI CARABINIERI	INIZIO GENNAIO 2011	FINE DICEMBRE 2011	INDICATORI: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2011: 100%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			

Obiettivo strategico A. 5 Implementare i livelli di sicurezza stradale e delle comunicazioni Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi	Durata <i>pluriennale</i>	Prosecuzione/ Riproposizione
--	---	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
3. <i>Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	53.666.340	53.666.340	53.666.340	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	3.442.743	3.442.743	3.442.743	
Totale		57.109.083	57.109.083	57.109.083	

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Promozione di iniziative volte a diffondere la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la conoscenza di comportamenti pericolosi*

Azione n. 2: *Potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto di merci pericolose in ferrovia*

Azione n. 3: *Incremento della sfera di tutela delle infrastrutture critiche informatizzate*

Azione n. 1: *Promozione di iniziative volte a diffondere la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la conoscenza di comportamenti pericolosi*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A.5.1 ATTUARE PROGETTI, ANCHE DI RILEVANZA EUROPEA, VOLTI ALLA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, AL RISPETTO DELLE REGOLE E ALLA CONOSCENZA DEI COMPORTAMENTI DI GUIDA PERICOLOSI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE UE-DIREZIONE GENERALE MOVE; DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE; UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" ROMA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			

Azione n. 2: *Potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto di merci pericolose in ferrovia*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A.5.2 POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN FERROVIA, ANCHE ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NELLA MATERIA, ANCHE CON RIFERIMENTO AI PROFILI NORMATIVI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: FERROVIE STATO; COMPARTIMENTI POLFER; ANSF; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			

Azione n. 3: Incremento della sfera di tutela delle infrastrutture critiche informatizzate

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A.5.3 AMPLIARE LA SFERA DI TUTELA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE INFORMATIZZATE DA REALIZZARSI ANCHE TRAMITE L'INCREMENTO DEL NUMERO DI ACCORDI BILATERALI TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI GESTORI DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI STRATEGICI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ENTI PUBBLICI E SOCIETÀ INSERITE NELLA CATEGORIA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE (EX D.M. INTERNO 9 GENNAIO 2008)</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			

SOTTOSEZIONE 2

Priorità politica B: Proseguire l'attuazione delle strategie di intervento messe a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, anche nell'ottica di sviluppare la coesione, l'integrazione sociale e la condivisione di valori e diritti

<p>Obiettivo strategico B. 1</p> <p>Continuare a sostenere le iniziative, anche a livello comunitario, dirette ad utilizzare le risorse per il concreto riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri, ed in particolare di quelli bisognevoli di protezione, nel pieno rispetto delle regole della civile convivenza, promuovendo la condivisione di valori e diritti</p> <p>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
--	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR
Indicatore di risultato	Numero degli stranieri informati sui programmi di	Calcolo, in termini di	Numero stranieri		1.250			Interna al CDR

(output)	rimpatrio	valore assoluto, del numero stranieri informati	informati					
Indicatore di risultato (output)	Aumento capacità ricettiva in termini di posti e dei servizi in favore degli ospiti dei C.I.E.	Calcolo, in termini di valore assoluto, del numero dei nuovi posti	Numero posti per ospiti C.I.E.		200			Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
<i>5.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</i>	<i>5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</i>	41.647.851	25.719.902	27.790.465	<i>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</i>

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Cooperazione propositiva al programma dell'Unione europea 2007/2013 rivolto ai Paesi membri per il pieno sviluppo delle iniziative di contrasto all'immigrazione clandestina, nonché di sostegno, collaborazione ed assistenza tecnica ai Paesi terzi*

Azione n. 2: *Attuazione delle innovazioni necessarie ad indirizzare le strutture amministrative, proseguendo nella razionalizzazione delle procedure e delle risorse*

Azione n. 3: *Realizzazione degli interventi connessi all'immigrazione irregolare anche attraverso il sistema dei centri di identificazione e di espulsione*

Azione n. 4: *Accoglienza nei confronti dei richiedenti asilo attraverso il sostegno al sistema di protezione esistente*

Azione n. 1: *Cooperazione propositiva al programma dell'Unione europea 2007/2013 rivolto ai Paesi membri per il pieno sviluppo delle iniziative di contrasto all'immigrazione clandestina, nonché di sostegno, collaborazione ed assistenza tecnica ai Paesi terzi*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.1 SVILUPPARE ULTERIORMENTE I PROGRAMMI PER IL RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO DI STRANIERI EXTRACOMUNITARI E LA REINTEGRAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE DI VITTIME DI TRATTA E DI ALTRI CASI UMANITARI ATTRAVERSO IL FONDO EUROPEO RIMPATRI AUMENTANDO, NEL PERIODO DI RIFERIMENTO 1/1/2011-31/12/2011, IL NUMERO DEI RIMPATRI EFFETTUATI E IL NUMERO DEGLI STRANIERI INFORMATI SUI PROGETTI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; MINISTERO AFFARI ESTERI; PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI; PREFETTURE-UTG; QUESTURE; ENTI LOCALI; ANCI; REGIONI; COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO ASILO; COMMISSIONI TERRITORIALI RICONOSCIMENTO PROTEZIONE INTERNAZIONALE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DEGLI STRANIERI INFORMATI</p> <p>TARGET ANNO 2011: 1250</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

Azione n. 2: Attuazione delle innovazioni necessarie ad indirizzare le strutture amministrative, proseguendo nella razionalizzazione delle procedure e delle risorse

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.2 PROSEGUIRE NELLA RAZIONALIZZAZIONE, NELL'ARCO DEL TRIENNIO 2011-2013, DELLE PROCEDURE SULL'ASILO (CONCESSIONE E CESSAZIONE-REVOCA DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE E DELLA PROTEZIONE UMANITARIA) E DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA A BENEFICIO DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE, AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ E I TEMPI DI DECISIONE SULLE RICHIESTE DI ASILO, NEL QUADRO DELLA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA UNICO EUROPEO SULL'ASILO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONI TERRITORIALI RICONOSCIMENTO PROTEZIONE INTERNAZIONALE; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; UNHCR; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM)</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE DIRITTO DI ASILO</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.3 PROSEGUIRE LA REALIZZAZIONE, NELL'ARCO DEL TRIENNIO 2011-2013, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI RISORSE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE – PON SICUREZZA, DELLA BANCA DATI "ACCOGLIENZA, PROTEZIONE, INTEGRAZIONE" (BDAPI/BDCQI), CON FUNZIONALITÀ DI BUSINESS CONTINUITY, FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DI UNA RETE DI RILEVAZIONE E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI INERENTI IL FENOMENO MIGRATORIO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE IMPLEMENTAZIONI COLLEGATE ALL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI INTEGRAZIONE, AL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE E DECISIONE DELLE ISTANZE DI ASILO, AL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DEI CONSIGLI TERRITORIALI PER L'IMMIGRAZIONE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO III DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; AUTORITÀ GESTIONE PON SICUREZZA DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):CALCOLO NUMERO CENTRI ELABORAZIONE DATI REALIZZATI NELL'ANNO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 2</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO UFFICIO VI DI STAFF DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.4 FAVORIRE LA REALIZZAZIONE, ATTRAVERSO I FONDI DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE – PON SICUREZZA, DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E SOSTEGNO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI EROGATI DALLE AMMINISTRAZIONI SUL TERRITORIO, DESTINATI ALL'ACCOGLIENZA DI SECONDO LIVELLO ED ALL'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI REGOLARI E DEI SOGGETTI A RISCHIO DI DEVIANZA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AUTORITÀ GESTIONE PON SICUREZZA; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; COMUNI; REGIONI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO UFFICIO III DI STAFF DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.5 PROSEGUIRE NELLE ATTIVITÀ DI OTTIMIZZAZIONE DELL'EFFICIENZA DELLE PROCEDURE VOLTE ALL'ACQUISIZIONE TELEMETICA DELLA DOMANDA DI CITTADINANZA – ANCHE GRAZIE ALLA MESSA A REGIME DEL SISTEMA SICITT – PER SEMPLIFICARE E RENDERE PIÙ AGEVOLE L'ATTUALE PROCEDURA, FACILITANDO LA CONSULTAZIONE "ONLINE" SULLO STATO DELLA PRATICA DA PARTE DELL'UTENZA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO VI DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA ; PREFETTURE-UTG; QUESTURE; COMUNI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE</p>			

Azione n. 3: Realizzazione degli interventi connessi all'immigrazione irregolare anche attraverso il sistema dei centri di identificazione e di espulsione

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.6 PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELL'AUMENTO DELLA CAPACITÀ RICETTIVA DEI CENTRI DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; QUESTURE; COMUNI; REGIONI; AGENZIE DEMANIO TERRITORIALMENTE COMPETENTI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DEI NUOVI POSTI PER OSPITI C.I.E.</p> <p>TARGET ANNO 2011: 200</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

Azione n. 4: Accoglienza nei confronti dei richiedenti asilo attraverso il sostegno al sistema di protezione esistente

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.7 RAZIONALIZZARE, ANCHE IN RELAZIONE AI FLUSSI DI INGRESSO NEL TERRITORIO NAZIONALE, NELL'ARCO DI TEMPO 2011-2013, IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA DI PRIMA ASSISTENZA (CDA) E IL SISTEMA DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI ASILO (CARA)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; COMMISSIONI TERRITORIALI RICONOSCIMENTO PROTEZIONE INTERNAZIONALE; UNHCR; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); C.R.I.; ONG; QUESTURE; COMUNI; REGIONI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 1.8 PROMUOVERE INTERVENTI – NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO RIFUGIATI – MIRATI A INFORMARE I RICHIEDENTI E/O TITOLARI DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE OSPITATI NEI CARA, IN MERITO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO OFFERTI DAL SISTEMA (SPRAR)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; QUESTURE; COMMISSIONI TERRITORIALI RICONOSCIMENTO PROTEZIONE INTERNAZIONALE; UNHCR; ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE MIGRAZIONI (OIM); C.R.I.; ONG; COMUNI; REGIONI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

<p>Obiettivo strategico B. 2</p> <p>Intensificare le attività a sostegno della strategia complessiva e coordinata a livello comunitario, nazionale e internazionale per la migliore gestione dei fenomeni migratori</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p> <p><i>prosecuzione</i></p>
--	--	---

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR
Indicatore di risultato (output)	Numero progetti anche in partenariato internazionale per la gestione del fenomeno migratorio e l'inclusione sociale	Calcolo, in termini di valore assoluto, del numero progetti avviati	Numero progetti		64			Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
5.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	5.2 Gestione flussi migratori (027.003)	1.788.063	1.791.121	1.791.121	Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Cooperazione propositiva al programma dell'Unione europea 2007/2013 rivolto ai Paesi membri per il pieno sviluppo delle iniziative di contrasto all'immigrazione clandestina, nonché di sostegno, collaborazione ed assistenza tecnica ai Paesi terzi

Azione n. 2: Attuazione delle innovazioni necessarie ad indirizzare le strutture amministrative, proseguendo nella razionalizzazione delle procedure e delle risorse

Azione n. 1: Cooperazione propositiva al programma dell'Unione europea 2007/2013 rivolto ai Paesi membri per il pieno sviluppo delle iniziative di contrasto all'immigrazione clandestina, nonché di sostegno, collaborazione ed assistenza tecnica ai Paesi terzi

OBIETTIVO OPERATIVO B. 2.1 PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E SOSTEGNO AI PAESI TERZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE COMUNITARIE E NAZIONALI ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA	INIZIO GENNAIO 2011	FINE DICEMBRE 2011	INDICATORI: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2011: 100% INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DEI PROGETTI A FAVORE DEI PAESI TERZI TARGET ANNO 2011: 4
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE – DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO			

Azione n. 2: Attuazione delle innovazioni necessarie ad indirizzare le strutture amministrative, proseguendo nella razionalizzazione delle procedure e delle risorse

<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 2.2 PROSEGUIRE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI (PON E FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI), L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE PER REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE UN POSITIVO INSERIMENTO DEGLI IMMIGRATI NEL TESSUTO SOCIALE DI RIFERIMENTO, IN SINERGIA CON I CONSIGLI TERRITORIALI PER L'IMMIGRAZIONE, SECONDO LE LINEE GUIDA CONTENUTE NEL "PIANO PER L'INTEGRAZIONE NELLA SICUREZZA IDENTITÀ E INCONTRO"</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO; UFFICIO III DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; AUTORITÀ GESTIONE PON SICUREZZA; AMMINISTRAZIONI CENTRALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; COMUNI; REGIONI; COMMISSIONI TERRITORIALI RICONOSCIMENTO PROTEZIONE INTERNAZIONALE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DEI PROGETTI PER L'INSERIMENTO DEGLI IMMIGRATI NEL TESSUTO SOCIALE</p> <p>TARGET ANNO 2011: 60</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE – DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO B. 2.3 PROSEGUIRE NELLE ATTIVITÀ DI ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI INTEGRATA, NELL'AMBITO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ, AL FINE DI RENDERE OPERATIVO L'ACCORDO DI INTEGRAZIONE TRA LO STRANIERO E LO STATO, INTRODOTTI DALLA LEGGE N. 94/2009</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO VI DI STAFF CAPO DIPARTIMENTO; MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; COMUNI; REGIONI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE – DIRETTORE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO</p>			

SOTTOSEZIONE 3

Priorità politica C: Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale

<p>Obiettivo strategico C. 1</p> <p>Potenziare, anche attraverso l'azione di coordinamento e di raccordo dei Prefetti, il circuito informativo tra istituzioni per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
---	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
<i>1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)</i>	<i>1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)</i>	16.790	16.790	16.790	<i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i>
<i>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)</i>	<i>3.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)</i>	57.432	57.432	57.432	
Totale		74.222	74.222	74.222	

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Rafforzamento, attraverso l'attività della Conferenza permanente, della collaborazione interistituzionale in materia di sicurezza stradale*

Azione n. 2: *Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale in materia di ordinanze emesse dai Sindaci ai sensi del novellato art. 54 del decreto legislativo n. 267/2000 e di attuazione del novellato art. 143 del citato decreto legislativo, per arricchire le conoscenze comuni utili al governo del territorio*

Azione n. 1: Rafforzamento, attraverso l'attività della Conferenza permanente, della collaborazione interistituzionale in materia di sicurezza stradale

<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.1 RACCOGLIERE ED ELABORARE I DOCUMENTI RIEPILOGATIVI FORNITI DALLE PREFETTURE CHE, NELL'AMBITO DELLE CONFERENZE PERMANENTI, HANNO ISTITUITO L'OSSERVATORIO PERMANENTE PER IL MONITORAGGIO DEGLI INCIDENTI STRADALI DIPENDENTI DA ECCESSO DI VELOCITÀ</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</p>			

Azione n. 2: Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale in materia di ordinanze emesse dai Sindaci ai sensi del novellato art. 54 del decreto legislativo n. 267/2000 e di attuazione del novellato art. 143 del citato decreto legislativo, per arricchire le conoscenze comuni utili al governo del territorio

<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.2 PROSEGUIRE IL MONITORAGGIO DELLE ORDINANZE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA EMESSE DAI SINDACI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL TUOEL, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 125/2008, E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 5 AGOSTO 2008, AL FINE DI FORNIRE UNA MIGLIORE CONOSCENZA DELLE PROBLEMATICHE AFFRONTATE SUL TERRITORIO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI; PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.3 IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE COMMISSIONI STRAORDINARIE NELLA FASE DI PRIMA APPLICAZIONE DELLE MODIFICHE INTRODOTTE ALL'ART. 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2009, N. 94</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</p>			

SOTTOSEZIONE 4

Priorità politica D: Sviluppo della capacità decisionale del sistema nazionale di Difesa Civile per la gestione delle crisi; potenziamento della capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle situazioni emergenziali di particolare rilevanza connesse all'impiego dell'energia nucleare e all'uso di sostanze biologiche, chimiche e radiologiche, agli eventi sismici e ai dissesti idrogeologici; garanzia di una incisiva azione di vigilanza, assistenza e informazione sul territorio che assicuri il rispetto delle norme di prevenzione incendi e contribuisca ad aumentare la sicurezza dei cittadini

Obiettivo strategico D.1	Durata	Prosecuzione/ Riproposizione
Migliorare la pianificazione d'emergenza per la gestione delle crisi	<i>pluriennale</i>	
<i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i>		

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di risultato (output)	Svolgimento di esercitazioni di difesa civile in 13 porti italiani	Calcolo, in termini di valore assoluto, del numero porti interessati dall'esercitazione	Numero porti		4	5	4	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
4. Soccorso civile (008)	4.1 Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)	139.374	139.374	139.374	Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Prosecuzione dei programmi esercitativi coinvolgenti infrastrutture critiche

OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.1 ATTUARE IL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI NEI 21 PORTI MAGGIORI D'ITALIA ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; COMMISSIONE INTERMINISTERIALE TECNICA DIFESA CIVILE; CENTRALE ALLARME DC/75; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO	INIZIO GENNAIO 2011	FINE DICEMBRE 2011	INDICATORI: INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO PORTI INTERESSATI DALL'ESERCITAZIONE VALORE CORRENTE: 8 TARGET 2011: 4
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE			

<p>Obiettivo strategico D.2</p> <p>Migliorare il dispositivo di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in scenari incidentali coinvolgenti vettori di merci pericolose nell'ambito dei trasporti stradali, ferroviari e marittimi</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
---	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di Risultato (output)	Formazione professionale di 21 squadre	Calcolo, in termini di valore assoluto, del numero delle squadre formate	Numero squadre formate		7	7	7	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	320.438	320.438	320.438	Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Sviluppo delle competenze tecnico-professionali delle squadre NBCR

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 2.1 INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI RISPOSTA IN AMBITO NBCR NEGLI INTERVENTI COMPORTANTI IL TRAVASO DI LIQUIDI INFIAMMABILI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DI SQUADRE NBCR FORMATE PER IL TRAVASO DI LIQUIDI INFIAMMABILI</p> <p>TARGET 2011: 4</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 2.2 INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI RISPOSTA IN AMBITO NBCR NEGLI INTERVENTI CONNESSI AL TRASPORTO DI MATERIALE NUCLEARE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI::</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DI SQUADRE SPECIALI NR FORMATE PER INTERVENTI CONNESSI AL TRASPORTO DI MATERIALE NUCLEARE</p> <p>TARGET 2011: 3</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</p>			

<p>Obiettivo strategico D.3</p> <p>Potenziare il dispositivo di soccorso nelle grandi calamità</p> <p>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
---	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Ammodernamento nel triennio di 9 sezioni logistiche del sistema operativo di intervento di Colonna Mobile Regionale	Calcolo, in termini di valore assoluto, del numero delle sezioni logistiche ammodernate	Numero sezioni logistiche ammodernate		4	3	2	Interna al CDR
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione (per la realizzazione di 6 moduli USAR per la ricerca e il soccorso su macerie) con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		20%	70%	100%	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	1.626.345	1.485.841	1.485.190	<i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO**Azione n. 1:** *Potenziamento del sistema di Colonna Mobile Regionale***Azione n. 2:** *Rafforzamento dei meccanismi di collaborazione nazionale e internazionale nelle grandi calamità***Azione n. 1:** *Potenziamento del sistema di Colonna Mobile Regionale*

OBIETTIVO OPERATIVO D. 3.1 AMMODERNARE E RAZIONALIZZARE LE SEZIONI LOGISTICHE DI COLONNA MOBILE ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.	INIZIO GENNAIO 2011	FINE DICEMBRE 2011	INDICATORI: INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL NUMERO DELLE SEZIONI LOGISTICHE AMMODERNATE TARGET 2011: 4
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO			

Azione n. 2: *Rafforzamento dei meccanismi di collaborazione nazionale e internazionale nelle grandi calamità*

OBIETTIVO OPERATIVO D. 3.2 ISTITUIRE I MODULI USAR PER L'IMPIEGO NELLE ATTIVITÀ DI SOCCORSO NELLE GRANDI CALAMITÀ INTERNAZIONALI, NELL'AMBITO DEL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE EUROPEO ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.	INIZIO GENNAIO 2011	FINE DICEMBRE 2011	INDICATORI: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO CON PROGRESSIONE ANNUA CHE CUMULA IL VALORE DELL'ANNO PRECEDENTE VALORE CORRENTE: 0 TARGET 2011: 20%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO			

<p>Obiettivo strategico D.4</p> <p>Incrementare l'azione di vigilanza sull'applicazione della normativa di prevenzione incendi</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
---	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Effettuazione nel triennio di 21.000 visite ispettive sul territorio nazionale	Calcolo, in termini di valore assoluto, del numero di visite ispettive effettuate	Numero visite ispettive effettuate		6.000	7.000	8.000	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	2.066.300	2.066.300	2.066.300	Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Controllo sulle attività soggette alle norme di prevenzione

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 4.1 REALIZZARE UN PIANO PROGRAMMATO DI VISITE ISPETTIVE SUL TERRITORIO SU ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: CALCOLO DEL NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE</p> <p>TARGET 2011: 6.000</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA</p>			

<p>Obiettivo strategico D.5</p> <p>Diffondere e promuovere la cultura della sicurezza verso i cittadini</p> <p>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
--	--	--

INDICATORI								
Tipo di indicatore	Descrizione	Metodo di calcolo	Unità di misura	Valore corrente	Target anno 2011	Target anno 2012	Target anno 2013	Fonte del dato
Indicatore di risultato (output)	Incremento del 20% dei cittadini raggiunti, al 31/12/2013, dalle campagne	Calcolo del rapporto tra cittadini raggiunti dall'informazione, rispettivamente, al 2011, 2012, 2013, rispetto a quelli	Percentuale data dal rapporto tra cittadini raggiunti rispettivamente al 2011, 2012,		+5%	+10%	+20%	Interna al CDR

	informative attuate sul territorio dai Comandi provinciali VV.F., rispetto a quelli raggiunti al 31/12/2009	raggiunti al 2009	2013 e cittadini raggiunti al 2009					
--	---	-------------------	------------------------------------	--	--	--	--	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	986.824	986.824	986.824	<i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Svolgimento di campagne di sensibilizzazione da parte dei Comandi provinciali VV.F.*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO D. 5.1 INCREMENTARE IL NUMERO DEI CITTADINI RAGGIUNTI DIRETTAMENTE DALLE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE FINALIZZATE A PROMUOVERE E DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.; ENTI LOCALI; ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI OGNI ORDINE E GRADO; ASSOCIAZIONE NAZIONALE CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO; ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OPERANTI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA CIVILE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL RAPPORTO TRA CITTADINI RAGGIUNTI DALL'INFORMAZIONE AL 31/12/2011, RISPETTO A QUELLI RAGGIUNTI AL 31/12/2009</p> <p>TARGET 2011: +5%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</p>			

SOTTOSEZIONE 5

Priorità politica E: Realizzare interventi di razionalizzazione organizzativa e della spesa e di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi, incentivando iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

<p>Obiettivo strategico E. 1</p> <p>Coordinare lo sviluppo delle iniziative progettuali finalizzate a perfezionare, ai sensi del decreto legislativo n. 150/2009, la sistematica dei controlli interni nel contesto dell'attuazione del ciclo di gestione della performance, ed a garantire i principi di trasparenza, legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
---	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.1 Indirizzo politico (032.002)	1.048.262	739.055	739.055	Organismo Indipendente di Valutazione della performance

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Coordinamento degli interventi finalizzati all'impianto del sistema informativo automatizzato di supporto al ciclo di gestione della performance ed alla sperimentazione del sistema di valutazione della performance*

Azione n. 2: *Affinamento delle metodologie di budgeting e di reporting*

Azione n. 1: *Coordinamento degli interventi finalizzati all'impianto del sistema informativo automatizzato di supporto al ciclo di gestione della performance ed alla sperimentazione del sistema di valutazione della performance*

OBIETTIVO OPERATIVO E.1.1 COORDINARE LE ATTIVITÀ PROGETTUALI FINALIZZATE ALL'IMPIANTO ED ALL'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO DI SUPPORTO AL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTI I CDR; PREFETTURE-UTG; SOCIETÀ SAS INSTITUTE S.R.L.	INIZIO GENNAIO 2011	FINE DICEMBRE 2011	INDICATORI: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2011: 100%
REFERENTE RESPONSABILE: ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			

Azione n. 2: Affinamento delle metodologie di budgeting e di reporting

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E.1.2 FAVORIRE IL PERFEZIONAMENTO DEL PIANO DEGLI OBIETTIVI FORNENDO – ATTRAVERSO L’ATTIVAZIONE DI TAVOLI DI LAVORO CON LE COMPONENTI DELL’AMMINISTRAZIONE INTERESSATE – IL SUPPORTO TECNICO PER L’ADEGUAMENTO DELLE METODOLOGIE AI NUOVI PRINCIPI SCATURENTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTI I CDR; PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO E.1.3 PROMUOVERE, NELL’AMBITO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, UN PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ DI REPORTING FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DI UN SISTEMA STRUTTURATO ED ORGANICO CHE RISULTI RISPONDENTE ALLE ESIGENZE INFORMATIVE DEI VARI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI, NONCHÉ COERENTE CON I CRITERI DI TRASPARENZA FISSATI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTI I CDR; PREFETTURE-UTG; CIVIT; PCM-COMITATO TECNICO SCIENTIFICO; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; CORTE CONTI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE</p>			

<p>Obiettivo strategico E. 2</p> <p>Migliorare l'efficienza, la qualità e la produttività del lavoro, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la piena valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale ➤ la creazione di sistemi di formazione specialistica per i dirigenti e per il restante personale, al fine di assicurare lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza ➤ l'implementazione degli interventi di razionalizzazione e di ottimizzazione delle risorse finanziarie, in un'ottica integrata di efficienza ed economicità, anche attraverso la promozione e l'avvio di progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
--	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	66%	100%	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	2.838.858	2.729.312	2.648.227	Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Implementazione degli interventi di razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto strutturale e di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e finanziarie, in un'ottica integrata di efficienza ed economicità

Azione n. 2: Incremento della qualità della formazione, orientandone le strategie ad una più efficace e concreta esperienza lavorativa nell'ambito di un sistema amministrativo proiettato sul territorio, anche attraverso forme di partenariato con altre scuole superiori, istituti di ricerca, università ed altri soggetti qualificati pubblici e privati

Azione n. 3: Consolidamento e ulteriore rafforzamento della qualità e del livello di conoscenza del territorio, attraverso i Prefetti e attraverso la formazione e la collaborazione con primari centri di ricerca. Generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi e statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno, migliorandone la fruizione

Azione n. 4: Valorizzazione dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile, anche in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

Azione n. 5: Elaborazione di proposte di revisione delle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia, di cui al decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di semplificazione delle procedure e di riassetto organizzativo degli Uffici, introdotte dalla legge n. 133/2008

Azione n. 1: Implementazione degli interventi di razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto strutturale e di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e finanziarie, in un'ottica integrata di efficienza ed economicità

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.1 RAZIONALIZZARE GLI INTERVENTI IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI INTRODOTTE DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122 IN MATERIA DI TRATTENIMENTO IN SERVIZIO, PROGRESSIONI IN CARRIERA, COLLOCAMENTO A RIPOSO, ESONERO DEL PERSONALE E QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER NUOVE ASSUNZIONI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI-DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI; UFFICI II, IV E VII DI STAFF DEL CAPO DIPARTIMENTO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p>			
<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.2 MIGLIORARE L'EFFICACIA DEI SERVIZI E L'EFFICIENZA DEI PROCESSI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI INIZIATIVE IN ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI DEMATERIALIZZAZIONE E DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI-DIPARTIMENTO DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI; UFFICI II E VII DI STAFF DEL CAPO DIPARTIMENTO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.4 DIFFONDERE A TUTTI I CENTRI DI SPESA DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE IL SISTEMA PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLA CONTABILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE – RAGIONERIA GENERALE STATO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			

Azione n. 2: *Incremento della qualità della formazione, orientandone le strategie ad una più efficace e concreta esperienza lavorativa nell'ambito di un sistema amministrativo proiettato sul territorio, anche attraverso forme di partenariato con altre scuole superiori, istituti di ricerca, università ed altri soggetti qualificati pubblici e privati*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.5 RAZIONALIZZARE L'OFFERTA FORMATIVA ALLA LUCE DEI LIMITI DI SPESA PREVISTI DALL'ART. 6, COMMA 13, DEL DECRETO- LEGGE N. 78//2010</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI IN PARTENARIATO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.6 IMPLEMENTARE INIZIATIVE FORMATIVE SINERGICHE E COMPLEMENTARI CON LA SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE (SSPAL), REALIZZANDO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ATTIVITÀ FORMATIVE DELLA SSPAL PRESSO LA SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO (SSAI); - ATTIVITÀ FORMATIVE CONGIUNTE CON LA SSPAL E IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E GLI ESPERTI CONTABILI (CNDCEC) PER REVISORI CONTABILI NEGLI ENTI LOCALI; - ATTIVITÀ DI RICERCA CONGIUNTA SSAI-SSPAL E ISTITUTO TAGLIACARNE SULLE DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE NEI CENTRI URBANI <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; SSPAL; CNDCEC; ISTITUTO TAGLIACARNE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
--	---	--	--

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.7 REALIZZARE UN MASTER UNIVERSITARIO DI SECONDO LIVELLO A SPICCATA IMPRONTA TERRITORIALE PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA, APERTO ALLA PARTECIPAZIONE DI NEO LAUREATI E DIRIGENTI DEGLI ENTI LOCALI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI IN PARTENARIATO; SSPAL; UNIVERSITÀ DI SIENA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
---	---	--	--

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO

Azione n. 3: Consolidamento e ulteriore rafforzamento della qualità e del livello di conoscenza del territorio, attraverso i Prefetti, la formazione e la collaborazione con primari centri di ricerca. Generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi e statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno, migliorandone la fruizione

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.8 SVILUPPARE LE LINEE DI INTERVENTO VOLTE A: - RIORDINARE I FLUSSI STATISTICI CHE FANNO CAPO AL MINISTERO DELL'INTERNO, INTEGRANDOLI CON QUELLI MESSI A DISPOSIZIONE DAL SISTAN - IMPLEMENTARE E RAZIONALIZZARE I FLUSSI INFORMATIVI PROVENIENTI DALLE PEFETTURE-UTG</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI; ISTAT; UFFICI SISTAN; PEFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO</p>			

Azione n. 4: Valorizzazione dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile, anche in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.9 REALIZZARE IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'ISPettorato GENERALE DI AMMINISTRAZIONE PER UN PIENO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA MISSIONE ISTITUZIONALE, CON L'AVVIO DI NUOVI AMBITI DI ATTIVITÀ, NONCHÉ DELL'AMPLIAMENTO DEI SOGGETTI ISPEZIONATI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PCM – DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE – RAGIONERIA GENERALE STATO; CORTE DEI CONTI, ALTRI ISPettorati CENTRALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPettorato GENERALE DI AMMINISTRAZIONE</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.10 REALIZZARE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE SICUREZZA PER LO SVILUPPO -OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, LA BANCA DATI "BUONE PRATICHE PER LA DIFFUSIONE, L'INTERSCAMBIO E L'UTILIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AMMINISTRATIVE A LIVELLO LOCALE NELLE REGIONI CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA"</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: RESPONSABILE OBIETTIVO OPERATIVO PON 2.7; SEGRETERIA TECNICA PON SICUREZZA; PREFETTURE-UTG DELLE REGIONI CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE</p>			

Azione n. 5: *Elaborazione di proposte di revisione delle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia, di cui al decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di semplificazione delle procedure e di riassetto organizzativo degli Uffici, introdotte dalla legge n. 133/2008*

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.11 DEFINIRE PROPOSTE DI REVISIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAPPORTO D'IMPIEGO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 19 MAGGIO 2000, N. 139, ANCHE IN MATERIA DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEI PREFETTI SUL TERRITORIO</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI II E VII DI STAFF DEL CAPO DIPARTIMENTO</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p>			

<p>Obiettivo strategico E. 3</p> <p>Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione dei servizi, per incrementare il flusso delle comunicazioni interne ed esterne, migliorandone la qualità e l'efficienza</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p>Durata</p> <p><i>pluriennale</i></p>	<p>Prosecuzione/ Riproposizione</p>
--	--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2011</i>	<i>Target anno 2012</i>	<i>Target anno 2013</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del piano di azione	Percentuale		33%	67%	100%	Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2011	anno 2012	anno 2013	
<i>1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello</i>	<i>1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul</i>	62.725	62.725	62.725	

<i>Stato sul territorio (002)</i>	<i>territorio (002.003)</i>				Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	287.207	287.207	287.207	
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali compresi quelli per interventi speciali (003.003)	6.112	6.112	6.112	
Totale		356.044	356.044	356.044	

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, con riferimento ai processi di lavoro delle Prefetture-UTG in cui è presente il doppio canale cartaceo/digitale per la sua progressiva eliminazione

Azione n. 2: Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, con riferimento all'implementazione dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e del Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico e del Centro Nazionale dei Servizi Demografici

Azione n. 3: Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, potenziando l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC)

Azione n. 1: Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, con riferimento ai processi di lavoro delle Prefetture-UTG in cui è presente il doppio canale cartaceo/digitale per la sua progressiva eliminazione

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 3.1 PROSEGUIRE, NELL'ARCO DI TEMPO MASSIMO DI UN TRIENNIO, LE AZIONI PROGRAMMATE ED AVVIATE NEI DUE ANNI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO FINALIZZATO AD "INDIVIDUARE I PROCESSI DI LAVORO DELLE PREFETTURE-UTG IN CUI E' PRESENTE IL DOPPIO CANALE CARTACEO/DIGITALE PER L'ELIMINAZIONE PROGRESSIVA"</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</p>			

Azione n. 2: Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, con riferimento all'implementazione dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e del Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico e del Centro Nazionale dei Servizi Demografici

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E.3.2 RAFFORZARE LA COOPERAZIONE APPLICATIVA IN RETE TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E LOCALI, AMPLIANDO LE INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DA RENDERE DISPONIBILI AGLI ENTI COLLEGATI, ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INA-SAIA (INDICE NAZIONALE DELLE ANAGRAFI-SISTEMA DI ACCESSO E INTERSCAMBIO ANAGRAFICO)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; PCM – MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE- DIGITPA; MINISTERO GIUSTIZIA; CAMERA DEPUTATI; AGENZIA ENTRATE; INPS; MOTORIZZAZIONE CIVILE; ISTAT; POSTE ITALIANE S.P.A.; INPDAP; PREFETTURE-UTG; REGIONI, COMUNI E ALTRI ENTI RICHIEDENTI LA CONNESSIONE AL BACKBONE INA-SAIA; ANCI; UNIVERSITÀ "TOR VERGATA" (ROMA); ANUSCA; DEA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 3.3 OTTIMIZZARE LE FUNZIONALITÀ DEL CNSD (CENTRO NAZIONALE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI) QUALE SISTEMA UNITARIO DI EROGAZIONE, IN SICUREZZA, DEI SERVIZI IN MATERIA DI INTERSCAMBIO ANAGRAFICO, AL FINE DI ASSICURARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INA-SAIA, NONCHÉ IL CIRCUITO DI EMISSIONE DELLA CIE (CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; PCM – MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE- DIGITPA; MINISTERO GIUSTIZIA; CAMERA DEPUTATI; AGENZIA ENTRATE; INPS; MOTORIZZAZIONE CIVILE; ISTAT; POSTE ITALIANE S.P.A.; INPDAP; PREFETTURE-UTG; REGIONI, COMUNI E ALTRI ENTI RICHIEDENTI LA CONNESSIONE AL BACKBONE INA-SAIA; ANCI; UNIVERSITÀ "TOR VERGATA" (ROMA); ANUSCA; DEA</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</p>			

Azione n. 3: Sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure, potenziando l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC)

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E.3.4 POTENZIARE L'UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) NELLA TRASMISSIONE DELLE CERTIFICAZIONI DI BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2011</p>	<p>FINE DICEMBRE 2011</p>	<p>INDICATORI:</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2011: 100%</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE</p>			